

Gruppo Cariparma FriulAdria

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 Giugno 2010



Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.

Sede Legale Via Università 1 – 43121 Parma

Tel. 0521/ 912111 - Telex 530420 RISPARI

Capitale Sociale € 785.065.789,00 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Parma al n. 02113530345, Codice Fiscale e Partita Iva n.02113530345

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Iscritta all'Albo delle banche al n. 5435

Capogruppo del Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Crédit Agricole S.A.

Gruppo Cariparma FriulAdria

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2010

Gli organi amministrativi e di controllo	7
Il profilo del Gruppo Cariparma FriulAdria	8
Dati di sintesi e indicatori di bilancio del Gruppo	10
Relazione intermedia sulla gestione	12
Cenni sullo scenario macroeconomico generale e sul sistema creditizio	12
Aspetti generali	13
Presentazione dei risultati	14
Dividendi distribuiti nel semestre dalla Capogruppo	15
Eventi ed operazioni significative e non ricorrenti	15
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	16
Evoluzione prevedibile della gestione, rischi ed incertezze	17
Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio dell'impresa Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidati	18
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	19
Prospetti contabili consolidati	20
Stato patrimoniale consolidato	20
Conto economico consolidato	21
Prospetto della redditività consolidata complessiva	22
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2010	23
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2009	23
Rendiconto finanziario consolidato	24
Note illustrative	25
Politiche contabili	25
Area e metodi di consolidamento	25
L'evoluzione reddituale	26
Le grandezze patrimoniali	33
L'operatività e la redditività per linee di business	40
Il presidio dei rischi	43
Operazioni con parti correlate	48
Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998	49
Relazione della Società di Revisione	50
Allegati	53
Prospetti contabili della Capogruppo	54

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Ariberto FASSATI*
Amministratore Delegato (Chief Executive Officer)	Giampiero MAIOLI*
Vice Presidente	Guido CORRADI* Fabrizio PEZZANI*
Consiglieri	Anna Maria ARTONI Pierre DERAJINSKI Joël FRADIN Marco GRANELLI Claude HENRY Bruno DE LAAGE* Stefano LOTTICI Michel MATHIEU Germano MONTANARI Marc OPPENHEIM Philippe PELLEGRIN Daniele PEZZONI Marco ROSI Jean-Louis ROVEYAZ

**Membri del Comitato Esecutivo*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Marco ZILIOTTI
Sindaci Effettivi	Paolo ALINOV Piernicola CAROLLO Angelo GILARDI Umberto TOSI
Sindaci Supplenti	Alberto CACCIANI Giancarlo DUCCESCHI

DIREZIONE GENERALE

Condirettore Generale	Philippe VOISIN
------------------------------	-----------------

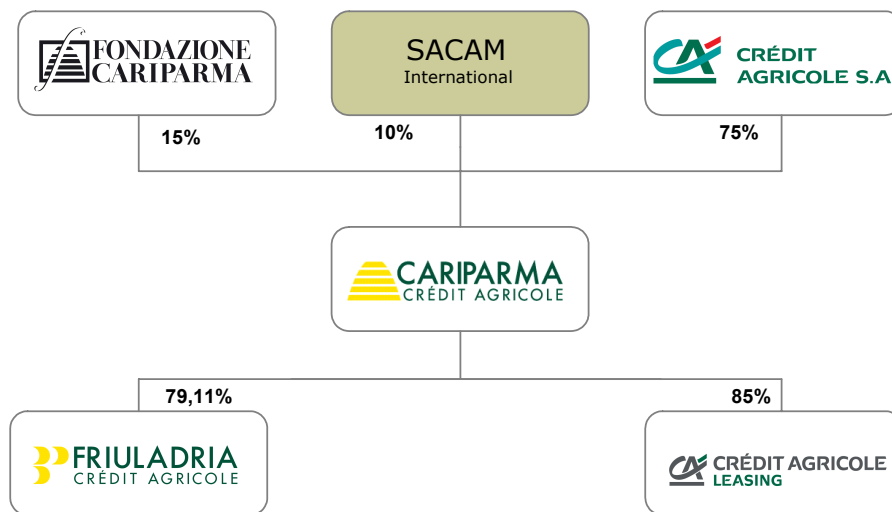
**DIRIGENTE PREPOSTO ALLA
REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI**

Pierre DEBOURDEAUX

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

La struttura del Gruppo



- Fondazione Cariparma ha una partecipazione del 15% con patto d'azionariato con Crédit Agricole S.A., contenente le regole di governo.

Il Gruppo Cariparma FriulAdria, di cui Cariparma è Capogruppo, presenta, al 30.06.2010, 7.682 dipendenti, oltre 1.400.000 clienti e un'estesa copertura geografica con:

- 730 filiali così suddivise:
 - 537 Cariparma
 - 193 FriulAdria
- 23 Centri Private:
 - 17 Cariparma
 - 6 FriulAdria
- 25 Centri Imprese:
 - 17 Cariparma
 - 8 FriulAdria
- 6 Aree Corporate:
 - 5 Cariparma
 - 1 FriulAdria

Il Gruppo è al nono posto nella classifica italiana per numero di filiali ed è presente nelle nove regioni di maggiore interesse del mercato nazionale, con quote di mercato in termini di volumi di molto superiori alle quote in termini di sportelli, che testimoniano lo storico radicamento sul territorio e la qualità del servizio alla clientela sviluppati da Cariparma e FriulAdria. Nel 2009, il Gruppo ha aperto 6 nuove filiali di cui 2 nel Centro e 4 nel Nord. Un'ulteriore filiale è stata aperta nel primo semestre 2010 a Verona.

Agenzie Retail	Regioni	Province	Milioni di clienti
730	9	54	1,4

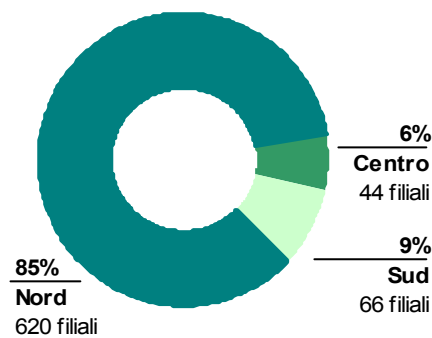
La distribuzione delle filiali

Il Gruppo Cariparma FriulAdria detiene il 2,1% di quota di mercato a livello nazionale (calcolato come percentuale di sportelli, con quote di copertura a Parma del 25,0%, a Piacenza del 25,1%, e a Pordenone del 18,9%).

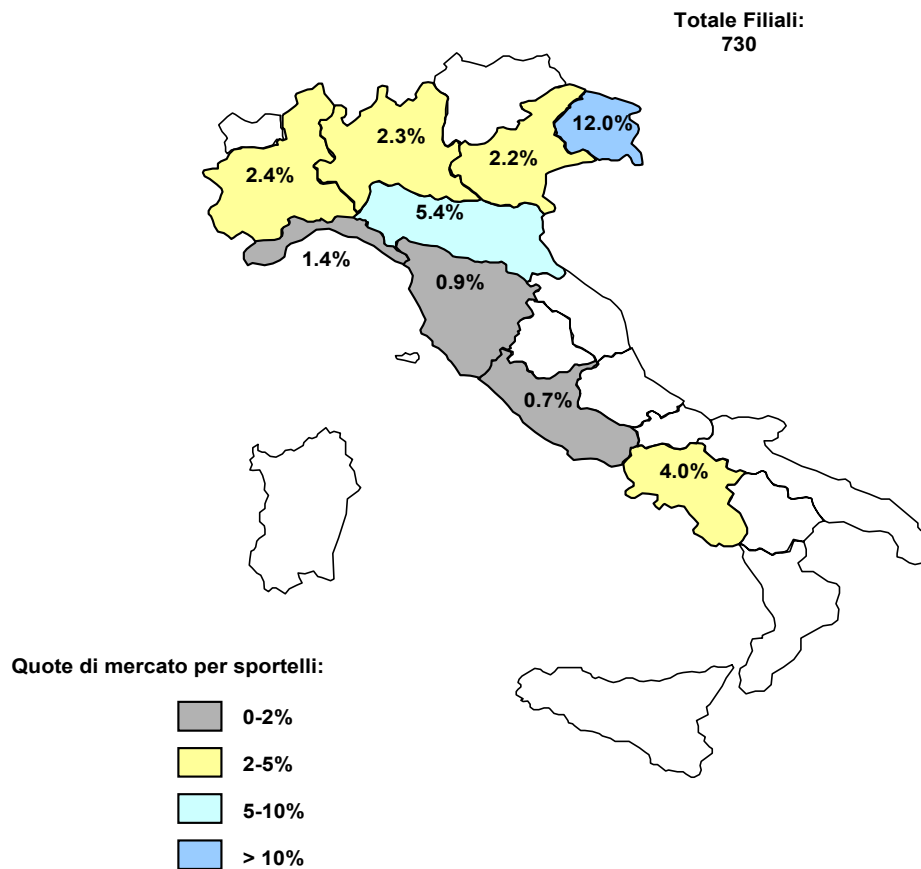
Il Gruppo è caratterizzato da:

- base di raccolta elevata;
- rapporto Raccolta/ Impieghi diversificato.

DISTRIBUZIONE DELLE FILIALI AL 30.06.2010



DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE FILIALI



Dati di sintesi e indicatori di bilancio del Gruppo

Dati Economici (migliaia di euro) (*) (**)	30.06.2010	30.06.2009 (**)	Variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	453.644	525.362	-71.718	-13,7
Commissioni nette	247.988	209.551	38.437	18,3
Dividendi	1.373	2.049	-676	-33,0
Risultato dell'attività finanziaria	27.987	28.498	-511	-1,8
Altri proventi (oneri) di gestione	-4.613	-5.762	-1.149	-19,9
Proventi operativi netti	726.379	759.698	-33.319	-4,4
Oneri operativi	-422.024	-413.961	8.063	1,9
Risultato della gestione operativa	304.355	345.737	-41.382	-12,0
Accantonamento a fondi rischi e oneri	-12.796	-4.655	8.141	
Rettifiche di valore nette su crediti	-102.411	-94.993	7.418	7,8
Risultato netto di gruppo	112.269	171.009	-58.740	-34,3

Dati Patrimoniali (*) (migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009	Variazioni	
			assolute	%
Crediti verso la clientela	29.479.485	28.924.793	554.692	1,9
Attività / passività finanziarie di negoziazione nette	22.826	68.906	-46.080	-66,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.060.648	3.887.426	2.173.222	55,9
Partecipazioni	117.788	134.999	-17.211	-12,7
Attività materiali e immateriali	1.780.998	1.795.160	-14.162	-0,8
Totale attività nette	39.342.834	36.180.460	3.162.374	8,7
Raccolta da clientela	29.325.214	29.163.305	161.909	0,6
Raccolta indiretta da clientela <i>di cui gestita</i>	43.099.924	43.661.015	-561.091	-1,3
	16.360.085	16.231.468	128.617	0,8
Debiti verso banche netti	4.303.465	1.549.229	2.754.236	
Patrimonio netto di gruppo (***)	3.594.289	3.717.578	-123.289	-3,3

Struttura operativa	30.06.2010	31.12.2009	Variazioni	
			assolute	%
Numero dei dipendenti	7.682	7.694	-12	-0,2
Numero medio dei dipendenti	7.314	7.416	-102	-1,4
Numero degli sportelli bancari	730	729	1	0,1

(*) I dati economici e patrimoniali sono quelli riesposti nei prospetti contabili riclassificati di cui alle pagine 27 e 34.

(**) I dati economici sono stati riesposti in seguito all'acquisizione dell'85% di Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l. (di seguito CALIT), intervenuta nel settembre 2009 e contabilizzata come "business combination under common control" con efficacia 1° dicembre 2008, data di acquisizione di CALIT da parte del Gruppo Crédit Agricole.

(***) Il Patrimonio netto a fine semestre 2010 è al netto della distribuzione dell'utile 2009.

Indici di struttura	30.06.2010	31.12.2009
Crediti verso clientela / Totale attività nette	74,9%	79,9%
Raccolta diretta da clientela / Totale attività nette	74,5%	80,6%
Raccolta gestita / Raccolta indiretta da clientela	38,0%	37,2%
Crediti verso clientela / Raccolta diretta verso clientela	100,5%	99,2%
Totale attivo/Patrimonio netto (leverage)	12,2	11,0
Indici di redditività	30.06.2010	30.06.2009 (*)
Interessi netti / Proventi operativi netti	62,5%	69,2%
Commissioni nette / Proventi operativi netti	34,1%	27,6%
Cost/Income	58,1%	54,5%
Utile netto / Patrimonio netto medio (ROE) ^(a)	6,2%	9,4%
Risultato netto di gruppo / Totale Attivo (ROA)	0,5%	0,4%
Risultato netto di gruppo / Attività di rischio ponderate	0,9%	0,7%
Indici di rischiosità	30.06.2010	31.12.2009
Sofferenze nette / Crediti netti verso clientela	1,1%	0,9%
Rettifiche di valore su crediti / Crediti netti verso clientela	0,7%	0,7%
Costo del rischio ^(b) / Risultato Operativo	37,9%	28,8%
Sofferenze nette / Patrimonio totale di Vigilanza ^(c)	12,2%	10,0%
Crediti deteriorati netti / Crediti netti verso la clientela	3,7%	3,0%
Rettifiche di valore su crediti deteriorati / Crediti deteriorati lordi	37,2%	38,8%
Indici di produttività (economici)	30.06.2010	30.06.2009 (*)
Oneri operativi / N° dipendenti (medio)	116,4	112,8
Proventi operativi / N° dipendenti (medio)	200,3	207,0
Indici di produttività (patrimoniali)	30.06.2010	31.12.2009
Crediti verso la clientela / N° dipendenti (medio)	4.030,6	3.900,3
Raccolta diretta da clientela / N° dipendenti (medio)	4.009,5	3.932,5
Coefficienti patrimoniali	30.06.2010	31.12.2009
Patrimonio di base di Vigilanza ^(d) / Attività di rischio ponderate	8,2%	7,5%
Patrimonio totale di Vigilanza ^(c) / Attività di rischio ponderate	10,0%	9,2%
Attività di rischio ponderate (migliaia di euro)	25.838.039	27.489.811

(*) I dati economici relativi al 2009 sono stati riesposti in seguito all'acquisizione dell'85% di CALIT, intervenuta nel settembre 2009 contabilizzata come "business combination under common control" con efficacia 1° dicembre 2008, data di acquisizione di CALIT da parte del Gruppo Crédit Agricole.

(a) Utile netto rapportato alla media ponderata del capitale, del sovrapprezzo, delle riserve da valutazione e delle riserve derivanti da utili non distribuiti.

(b) Il costo del rischio comprende l'accantonamento a fondo rischi ed oneri e le rettifiche nette su crediti.

(c) Patrimonio di base incrementato delle riserve di rivalutazione, con applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali", al netto degli investimenti in immobili e partecipazioni eccedenti la soglia prevista dalla normativa di Vigilanza.

(d) Capitale versato, sovrapprezzo di emissione e riserve derivanti da utili non distribuiti dedotto l'ammontare delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e con applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali" previsti dalla normativa di Vigilanza.

Relazione intermedia sulla gestione

Cenni sullo scenario macroeconomico generale e sul sistema creditizio

Scenario macroeconomico primo semestre 2010¹

Il primo semestre 2010 è stato caratterizzato da crescenti tensioni sui mercati dei titoli di stato di Grecia e di altri paesi periferici dell'area euro, che hanno determinato un generale aumento del rischio sovrano in Europa. Questa nuova situazione di stress è iniziata a fine 2009, quando il governo greco ha dichiarato che il rapporto deficit/PIL del 2009 si sarebbe attestato a circa il 13%, più del doppio rispetto a quanto comunicato in precedenza. I problemi di insolvenza dello stato greco ed il rischio di contagio verso altri paesi dell'area euro hanno portato a maggio 2010 la Commissione Europea, la Banca Centrale Europea ed il Fondo Monetario Internazionale ad approvare un piano straordinario di aiuti triennali allo stato ellenico, con l'erogazione di un prestito di 110 miliardi di euro.

Nonostante l'importante intervento di sostegno, il rischio sovrano si è diffuso anche in altri paesi dell'area euro, in modo particolare in Spagna, Portogallo ed Irlanda. Le incertezze che hanno colpito i paesi dell'UEM si sono riflesse in un indebolimento dell'euro, che nei confronti del dollaro ha perso più del 17% rispetto ai livelli dello scorso dicembre. Al fine di ripristinare la fiducia sui mercati ed evitare operazioni speculative nei confronti della valuta comune, l'Ecofin ha predisposto un piano da 750 miliardi di euro a sostegno dei paesi dell'area euro che si trovassero nella condizione di non poter rifinanziare il proprio debito sui mercati. Il piano, accolto in modo favorevole, ha prodotto un'immediata riduzione dei differenziali tra titoli di stato decennali, il *benchmark* tedesco ed i tassi interbancari attesi. Gli *spread* si mantengono comunque a livelli superiori al periodo ante crisi.

Pur in un contesto caratterizzato da politiche fiscali restrittive, da incertezza sugli sviluppi futuri della politica monetaria, la ripresa dell'attività economica mondiale sembra avviata. I dati ufficiali dei conti economici nazionali mostrano a marzo una ripresa più significativa negli Stati Uniti (+0,8% t/t) rispetto a quanto si sta verificando nell'Area euro (+0,2% t/t). Tra i paesi dell'eurozona, l'Italia è quello che ha registrato a marzo una performance migliore (+0,4% t/t), più bassa è stata la crescita congiunturale registrata in Germania (+0,2% t/t) ed in Francia (+0,1% t/t).

¹ Le stime presentate nel presente paragrafo sono tratte dal rapporto di previsione *Prometeia* luglio 2010 e da *Previsioni Bilanci Bancari Prometeia* Maggio 2010, mentre i dati a consuntivo *Istat* aprile 2010 e *Banca d'Italia* maggio 2010.

La ripresa del PIL in Italia è stata trainata dall'andamento delle esportazioni (+5,3% t/t) e dagli investimenti in macchinari ed attrezzature (+1,7% t/t), ancora debole rimane il sostegno dei consumi alle famiglie (+0,0% t/t), mentre non mostrano segni di ripresa gli investimenti in costruzioni (-0,3% t/t).

I segnali che si ricavano dagli indicatori congiunturali di famiglie ed imprese sono ancora discordanti: il clima di fiducia delle imprese manifatturiere continua a migliorare e si colloca sui massimi da giugno 2008 grazie all'incremento degli ordini, mentre meno positivi appaiono i segnali relativi ai consumatori, su cui pesano il pessimismo sulla evoluzione futura del paese ed i timori di incremento della disoccupazione. A conferma del fatto che la ripresa è in atto, il dato della produzione industriale che ad aprile ha ricominciato a crescere, trainato dal recupero dell'export verso i paesi emergenti.

Alla domanda interna continuerà a mancare il sostegno del settore pubblico, dove lo stato italiano, ancora di più dopo il piano di *austerità* appena varato da 25 mld, continuerà a mantenere la disciplina sui conti pubblici, resistendo alle pressioni per ampie misure di stimolo della spesa pubblica.

Nonostante i segnali di ripresa, l'Italia rimane comunque ancora molto lontana dai livelli pre-crisi: dal 2007 il PIL, infatti, è diminuito del 6,5%, i consumi delle famiglie del 2,5% e le esportazioni hanno registrato una flessione pari al 22%.

Sistema creditizio nel primo semestre 2010

Le condizioni dei mercati finanziari e l'evoluzione dell'attività economica nei primi mesi del 2010 in Italia si sono riflesse nella crescita moderata registrata dagli impieghi a maggio (+2,4% a/a), dove l'andamento risente della flessione dei prestiti alle imprese, compensata dalla crescita degli impieghi alle famiglie. In dettaglio, la flessione dei prestiti alle imprese (-1,6% a/a) è influenzata dalla forte riduzione della componente a minor scadenza (-5,6% a/a), che risente delle contenute esigenze di finanziamenti per investimenti fissi, scorte e capitale circolante. Anche il comparto con scadenza superiore all'anno ha mostrato una debole dinamicità (+1,0% a/a), sostenuto solo dalle esigenze di ristrutturazione del debito. Le famiglie registrano, invece, una crescita (+7,8% a/a), sostenuta dal buon andamento dei prestiti per acquisto abitazione (+8,6% a/a).

La qualità del credito del sistema bancario ha continuato il trend di progressivo deterioramento, iniziato negli ultimi mesi del 2008.

Le sofferenze hanno registrato un incremento (+39,9% a/a), ed il rapporto sofferenze su impieghi si colloca sul valore massimo da agosto 2008 (4,30%).

In decelerazione, ma sempre su ritmi sostenuti la crescita della raccolta bancaria² (+5,4% a/a), sostenuta dai depositi (+9,0% a/a), in particolare dai depositi in conto corrente (+7,7% a/a). Infine, tra i prodotti del risparmio gestito, si evidenzia un trend positivo sia per i fondi comuni d'investimento, che nel primo trimestre 2010 presentano una raccolta netta positiva, sia per il settore assicurativo, trainato dalle polizze tradizionali con rivalutazione e rendimento minimo garantito, che presentano caratteristiche di protezione, ben apprezzate in tempo di forti incertezze.

In termini di risultati economici, il margine d'interesse è in flessione a causa della crescita debole dei volumi e per il restringimento della forbice, condizionata soprattutto dall'onerosità della raccolta, mentre il comparto dei servizi non manifesta particolari segnali di ripresa. Dal lato dei costi, proseguono le politiche di contenimento iniziate nel 2009, portando a compimento le sinergie di costo e realizzando ulteriori sforzi richiesti dalla compressione dei ricavi. Gli effetti più pesanti e prolungati della crisi si evidenziano nelle rettifiche su crediti, che nei primi mesi del 2010 hanno continuato a crescere, assorbendo circa il 60% del risultato di gestione.

Pertanto, in un contesto caratterizzato dalla riduzione dei ricavi dell'attività tradizionale e dall'incremento del costo del credito, diventa sempre più fondamentale l'attenzione al profilo di efficienza operativa.

Cenni scenario macroeconomico atteso per il 2010

Lo scenario macroeconomico nel secondo semestre 2010 sarà caratterizzato per i paesi dell'UEM da un ritmo di crescita in linea con quanto registrato nel primo semestre. L'incremento medio del PIL atteso per l'area euro (+1,1% a/a) sarà trainato soprattutto dalle esportazioni, che trarranno vantaggio dal deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro e dalla capacità dei paesi dell'eurozona di sfruttare il dinamismo dei paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'Italia, nei prossimi trimestri dovrebbe proseguire la ripresa del PIL, ma con un'intensità modesta. Nella media dell'anno la crescita si attesterà intorno al +1,3% a/a, trainata dalle esportazioni (+11,0% a/a). Anche gli investimenti, nonostante il grado di utilizzo degli impianti sia ai minimi storici, saranno favoriti dal buon andamento delle esportazioni. Debole rimarrà l'apporto dei consumi delle famiglie (+0,2% a/a), in quanto continueranno ad essere

penalizzati dall'incertezza sulla ripresa dell'economia e dal mercato del lavoro che rimarrà a lungo debole, con un livello di disoccupazione elevato, atteso al 9% a fine 2010.

Aspetti generali

Durante i primi sei mesi dell'anno 2010 il Gruppo Cariparma FriulAdria, pur operando in uno scenario macroeconomico instabile caratterizzato da forti tensioni sui mercati dei titoli di stato soprattutto in alcuni paesi dell'Area euro, ha proseguito la propria missione, continuando a perseguire obiettivi di solidità e di crescita sostenibile tesi a garantire creazione di valore per tutti gli *stakeholders*. Il Gruppo si propone costantemente come partner finanziario di riferimento per imprese e famiglie con un'offerta di prodotti e servizi sempre più ampia ed aderente alle necessità della clientela, grazie anche alla vasta gamma di soluzioni offerte dal Gruppo Crédit Agricole presente in Italia in tutti i comparti del credito e della finanza.

Continuo è il sostegno alle famiglie attraverso specifici interventi anticrisi e di socialità finanziaria, quali la sospensione del rimborso dei mutui ipotecari attraverso la partecipazione al "*Piano Famiglie dell'Abi*", l'anticipo della cassa integrazione, della pensione e dello stipendio e lo sviluppo di iniziative commerciali a favore della clientela straniera attraverso lo sviluppo di sinergie con altre reti del Gruppo Crédit Agricole. Tali iniziative sono intraprese al fine di costruire un rapporto virtuoso tra banca e clienti in un periodo di crescente tensione sociale ed economica.

Il Gruppo ha confermato il proprio sostegno alla realtà imprenditoriale italiana per una crescita organica e allo sviluppo dell'economia dei territori presidiati dalle strutture distributive attraverso accordi di collaborazione e supporto economico.

Il Gruppo ha continuato a prestare particolare attenzione alla valorizzazione del capitale umano con percorsi di formazione e sviluppo e con la diffusione di un'unica cultura aziendale di Gruppo anche attraverso l'adozione del Codice Etico di Gruppo.

E' proseguito il consolidamento del nuovo modello di *governance* adottato alla fine dell'anno 2009 volto alla creazione di un'unica struttura di governo a livello di Gruppo, al fine di assicurare un maggior presidio operativo e la generazione di economie di scala.

Il percorso di sviluppo si è concretizzato grazie ad un'equilibrata espansione dell'attività di intermediazione con la clientela e con una crescita sostenuta dei volumi, che hanno confermato l'eccellente capacità di *self funding* del Gruppo.

² Banca d'Italia Maggio 2010, al netto della raccolta della Cassa Depositi e Prestiti.

Relazione intermedia sulla gestione

Prosegue il rafforzamento delle sinergie con le fabbriche prodotto di Crédit Agricole nei comparti delle Assicurazioni, Asset Management, Servizi Finanziari Specializzati, Banca di Finanziamento e d'Investimento, Credito al Consumo e Private Equity.

Prosegue, in coerenza con i piani di sviluppo del Gruppo, l'espansione della rete distributiva con l'accordo siglato il 18 febbraio 2010 attraverso il quale il Gruppo Intesa Sanpaolo cederà al Gruppo Crédit Agricole S.A. una rete di 172 agenzie.

Presentazione dei risultati

Il perimetro di consolidamento è costituito, oltre che dalla Capogruppo Cariparma, dalle controllate FriulAdria e CALIT, e dalla società a destinazione specifica (SDS) Mondo Mutui Cariparma S.r.l. consolidate con il metodo integrale, da CA Vita Compagnia di Assicurazioni S.p.A., e da CA Agro-Alimentare, società collegate, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I risultati economici ed i dati patrimoniali del primo semestre 2010 del Gruppo Cariparma FriulAdria indicati nelle tabelle di seguito sono conformi ai principi contabili IAS/IFRS; i dati economici di confronto del 2009 sono stati riesposti in seguito all'acquisizione dell'85% di CALIT, intervenuta nel settembre 2009 con efficacia 1° dicembre 2008 e contabilizzata come "*business combination under common control*".

Il conto economico consolidato del primo semestre 2010 del Gruppo Cariparma FriulAdria presenta un **utile netto di Gruppo** di 112,3 milioni di euro a fronte di 171,0 milioni del primo semestre dell'anno 2009 in diminuzione di 58,7 milioni pari al 34,3%. La variazione anno su anno si attesterebbe a -6,1% se si considerasse il diverso apporto di componenti non ricorrenti rilevate soprattutto nel 2009. Tali componenti hanno riguardato principalmente: plusvalenze da cessioni di partecipazioni, adozione nuova curva tassi utilizzata per il processo di attualizzazione del TFR e dei fondi pensione ed affrancamenti fiscali di poste di bilancio. Inoltre, sul risultato di periodo incide anche il minor apporto della collegata CA Vita assicurazioni S.p.A..

I **proventi operativi netti**, pari a 726,4 milioni, registrano una flessione di 33,3 milioni (-4,4%) rispetto ai primi sei mesi dell'esercizio precedente, dovuta prevalentemente alla componente interessi netti.

Gli **interessi netti**, pari a 453,6 milioni, mostrano una diminuzione di 71,7 milioni (-13,7%) rispetto al dato di giugno 2009 imputabile alla contrazione generalizzata degli spread, solo in parte compensata dallo sviluppo delle masse intermedie. Non da ultimo, tale aggregato risente della sostanziale inapplicabilità delle commissioni di massimo scoperto, di cui invece il primo semestre 2009 aveva beneficiato per circa 32,6 milioni.

In dettaglio, i volumi medi degli impieghi clientela si sono attestati a 28,0 miliardi al 30 giugno 2010 (+1,5 miliardi, pari a +5,5% rispetto al 31 dicembre 2009), mentre i volumi medi di raccolta clientela hanno raggiunto i 28,6 miliardi (+1,9 miliardi, pari a +7,2% rispetto al 31 dicembre 2009).

Le **commissioni nette** si attestano a 248,0 milioni, in miglioramento di circa 38,4 milioni (+18,3%) rispetto ai 209,6 milioni del primo semestre 2009. In crescita di 31,2 milioni (+30,9%), l'apporto dell'attività bancaria commerciale grazie al contributo della componente conti correnti (+28,6 milioni). Aumento anche dell'attività di gestione, intermediazione e consulenza di 13,0 milioni (+14,0%), in particolare sulla componente intermediazione e collocamento titoli (+8,4 milioni); in crescita anche l'attività di distribuzione di prodotti assicurativi (+2,3 milioni).

Il **risultato dell'attività finanziaria** si posiziona a 28,0 milioni in calo di 0,5 milioni rispetto al dato al 30 giugno 2009, dove il contributo positivo degli utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita (+9,9 milioni) è compensato dal calo degli utili su attività finanziarie di negoziazione (-4,2 milioni) e su attività di copertura (-6,2 milioni).

Gli oneri operativi, attestandosi a 422,0 milioni, evidenziano un aumento di 8,1 milioni (+1,9%) rispetto al dato del giugno 2009 imputabile, principalmente, alle maggiori spese del personale (+12,8 milioni) sulle quali incidono componenti non ricorrenti positive registrate nel primo semestre 2009 legate al processo di attualizzazione del fondo TFR e dei fondi pensione. Al netto di tali effetti gli oneri operativi farebbero registrare una diminuzione del 3,0% e, al loro interno, le spese del personale si ridurrebbero anch'esse del 3,0%.

In aumento gli ammortamenti (+3,9 milioni) per i maggiori investimenti sostenuti sia nella seconda parte del 2009 che nel 2010, a conferma della politica di investimenti adottata dal Gruppo con particolare attenzione al comparto normativo e *information technology*. Diminuzione delle spese amministrative (-8,7 milioni) per effetto delle minori spese pubblicitarie e di consulenza.

Il **cost/income ratio** si attesta al 58,1% in crescita rispetto al 54,5% dello stesso periodo del 2009. Se consideriamo i risultati dei due periodi al netto delle componenti non ricorrenti che li hanno caratterizzati, il **cost/income ratio** si attesterebbe al 57,3% contro il 56,8% del 2009, registrando un aumento di soli 0,5 p.p. a conferma della costante attenzione all'efficienza aziendale..

Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri**, posizionandosi a 12,8 milioni, sono in aumento di 8,1 milioni rispetto al dato dello scorso giugno 2009.

Le **rettifiche di valore nette su crediti** passano da 95,0 milioni dell'anno precedente a 102,4 milioni del 30 giugno 2010. La variazione è ascrivibile sia alle maggiori masse intermedie che al deterioramento del quadro macroeconomico. Resta elevato il livello di copertura dei crediti: 37% per i crediti deteriorati, di cui 60% per le sofferenze, e 0,5% per i crediti in bonis.

Per quanto riguarda i principali aggregati patrimoniali, i finanziamenti alla clientela raggiungono i 29.479 milioni, con una variazione positiva da inizio anno dell'1,9% e la raccolta diretta da clientela i 29.325 milioni, con un incremento dello 0,6% rispetto al 31 dicembre 2009.

La raccolta indiretta è pari a 43.100 milioni, in flessione dell'1,3% rispetto alla fine dell'esercizio precedente. In dettaglio, la raccolta gestita si attesta a 16.360 milioni registrando un incremento di 129 milioni, pari allo 0,8%, rispetto al 31 dicembre 2009; la raccolta amministrata, posizionandosi a 26.740 milioni, mostra un calo di 690 milioni, pari al 2,5%, rispetto all'anno 2009.

Con riferimento all'andamento tendenziale anno su anno di tali aggregati si evidenzia uno sviluppo sostenuto sia della raccolta diretta (+7,2%) che dei finanziamenti alla clientela (+9,7%) con una variazione della raccolta indiretta pari al 9%.

Dividendi distribuiti nel semestre dalla Capogruppo

L'utile netto conseguito nell'esercizio 2009 dalla Capogruppo ammontava a euro 300.316.243. Nel corso del primo semestre 2010, conformemente alla delibera dell'Assemblea degli

Azionisti del 28 aprile 2010, la Capogruppo Cariparma S.p.A. ha provveduto a ripartire tale importo come segue:

alla riserva legale nella misura del 5%	15.015.812
al fondo beneficenza	3.000.000
agli azionisti	171.929.408
alla riserva straordinaria	110.371.023

Il pagamento del dividendo è avvenuto in data 30 aprile 2010, in ragione di 0,219 euro per ognuna delle 785.065.789 azioni ordinarie.

Eventi ed operazioni significative e non ricorrenti

In data 22 giugno 2010 Intesa Sanpaolo S.p.A. e Crédit Agricole S.A. hanno dichiarato, conformemente alle modalità previste dall'accordo annunciato in data 18 febbraio 2010, di avere stilato la lista definitiva degli asset che il Gruppo Intesa Sanpaolo dovrà cedere al Gruppo Crédit Agricole.

La cessione comprenderà due acquisizioni per un costo totale di circa 740 milioni di euro:

- Cassa di Risparmio della Spezia che possiede 76 sportelli in Liguria, Toscana ed Emilia Romagna;
- Un gruppo di 96 filiali acquisite direttamente dal Gruppo Intesa Sanpaolo, e situate principalmente nelle regioni Lombardia, Lazio, Toscana e Veneto.

Con questa operazione il Gruppo Crédit Agricole disporrà in Italia di 902 sportelli retail.

Considerando l'insieme delle attività di business in Italia (banca, assicurazioni, asset management, credito al consumo e investment banking, leasing e factoring, servizi finanziari specializzati) il Gruppo Crédit Agricole diventerà il settimo player del mercato bancario italiano.

Crédit Agricole S.A. accelera notevolmente la strategia di sviluppo della controllata italiana Cariparma rafforzando la sua presenza nelle regioni a forte potenziale di sviluppo economico, prevalentemente situate nel Nord Italia e nei grandi centri urbani come Milano, Firenze e Roma. Cariparma Crédit Agricole allarga così la sua base di clientela di circa un quarto, raggiungendo una cifra totale di 1,8 milioni di clienti.

La realizzazione di questa operazione è soggetta all'autorizzazione della Banca d'Italia e della Commissione Europea per il controllo delle concentrazioni.

Codice etico e codice di comportamento

Nel I° semestre 2010 sono stati emanati il Codice Etico ed il Codice di Comportamento adottati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 23 settembre 2009. I contenuti degli stessi sono stati divulgati a tutti i dipendenti a mezzo di normativa aziendale e relativo piano di formazione, sono stati inoltre pubblicati sulla intranet aziendale.

Il Codice Etico può definirsi come la "Carta Costituzionale" del Gruppo; rappresenta l'insieme dei valori e dei principi con cui si identifica il Gruppo Cariparma FriulAdria e che da sempre costituiscono il fondamento dell'etica professionale e dell'attività di ogni singola Società del Gruppo. I valori ed i principi espressi nel Codice Etico sono in linea con quelli riconosciuti a livello di Gruppo Crédit Agricole e sono, pertanto, condivisi e rispettati dai 170 mila Amministratori e collaboratori dell'intero Gruppo Crédit Agricole. Detto documento definisce, la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione imprenditoriale, distinguendo e dettagliando i principi di condotta da tenersi nei rapporti esterni e nei rapporti interni al Gruppo.

Il Codice Etico è stato pubblicato sul sito internet delle società del Gruppo.

Il Codice di Comportamento Interno, rinnovato e allineato alla nuova realtà normativa ed organizzativa della Banca è valido a livello di Gruppo Cariparma FriulAdria e stabilisce le linee guida di condotta e gli standard di etica, riservatezza e professionalità a cui devono attenersi gli Amministratori, i sindaci, i dipendenti ed i collaboratori della Capogruppo e delle Società del Gruppo, indipendentemente dalla funzione, incarico e ruolo svolto.

Organi amministrativi

Il 28 aprile 2010 l'Assemblea dei Soci di Cariparma ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2010-2012, confermando, altresì, quale Presidente del Consiglio Ariberto Fassati e quale Presidente del Collegio Sindacale, Marco Ziliotti.

Nella prima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato Esecutivo e Giampiero Maioli quale Amministratore Delegato e Chief Executive Officer (CEO) di Cariparma.

Nel mese di maggio 2010, Marc Carlos ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere ed il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 giugno 2010, ha cooptato, in sua sostituzione, un nuovo Amministratore nella persona di Marc Oppenheim, Direttore Generale della Banque de Détail à l'International (BDI).

Portafoglio partecipativo del Gruppo

Nel corso del primo semestre 2010, il portafoglio partecipazioni del Gruppo Cariparma FriulAdria è stato interessato da due sole operazioni, di modesto controvalore:

- sottoscrizione, nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione del debito, di azioni ordinarie e privilegiate GGP Greenfield S.A. (pari allo 0,54% del capitale);
- uscita dal capitale del Centro di Ricerche e Sviluppo dell'Appennino S.c.a r.l.: la partecipazione era peraltro già stata sottoposta ad *impairment* nel corso dell'esercizio 2009 ed il valore di bilancio integralmente svalutato.

Emissioni obbligazionarie

Nel corso del primo semestre 2010, sono state effettuate a livello di Gruppo, 28 nuove emissioni obbligazionarie tutte a tasso fisso/step up, a conferma della tendenza, iniziata lo scorso anno, che vede la clientela privilegiare, in periodo di crisi ed incertezza, rendimenti e flussi cedolari certi.

Complessivamente, sulla clientela, a livello di Gruppo, a fronte di scadenze per 1.998,5 milioni di euro sono stati collocati 2.181,3 milioni di euro di obbligazioni.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Successivamente al 30 giugno 2010 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati

eventi in grado di influire sulle risultanze qui esposte.

Evoluzione prevedibile della gestione, rischi ed incertezze

Lo scenario macroeconomico del secondo semestre 2010 sarà caratterizzato da una stabilizzazione dei livelli di attività economica in Italia, la crescita attesa del PIL è dell'1,3% a/a trainato dall'andamento della domanda estera.

Per quanto riguarda il sistema bancario, nel corso della seconda metà del 2010, è prevedibile che i tassi di interesse rimangano ancora su livelli moderati, sebbene in graduale ripresa. La BCE dovrebbe mantenere i tassi di interesse di policy sugli attuali livelli per un periodo più lungo, spostando in avanti di qualche trimestre la decisione di innalzamento dei tassi di politica monetaria.

Lo scenario del credito nel corso del 2010 dovrebbe confermare una dinamica più contenuta degli impieghi, che risentiranno della bassa crescita economica e del livello elevato della disoccupazione. La dinamica del credito si accompagnerà alla permanenza di un lungo ciclo di sofferenze sui crediti bancari: lo stock delle sofferenze continuerà a crescere, anche se a ritmi meno sostenuti rispetto a quanto registrato nella prima parte dell'anno.

La raccolta diretta continuerà nel 2010 ad essere una leva strategica fondamentale per il ruolo crescente che ha assunto nel finanziamento degli impieghi e per la maggiore attenzione alla trasformazione delle scadenze oggi richiesta dai regolatori. Per i depositi è prevista una crescita a ritmi meno intensi, scontando anche la minor vivacità dei conti correnti, che nel 2009 hanno beneficiato dell'impatto dello scudo fiscale, mentre il comparto obbligazionario continuerà a mostrare il maggiore contributo alla crescita della raccolta diretta complessiva. La ricerca, infatti, da parte della clientela di attività maggiormente remunerative determinerà una redistribuzione tra le varie componenti della raccolta, a favore del medio lungo termine.

Per quanto riguarda il risparmio gestito non vi è ragione di ipotizzare che il trend di miglioramento avviato nei primi mesi del 2010 possa subire un'inversione; nel 2010 la raccolta fondi dovrebbe finalmente risultare in avanzo.

Con riferimento alle prospettive reddituali del sistema bancario si dovrebbe evidenziare per la seconda parte del 2010 un peggioramento della situazione in termini di redditività, con una prosecuzione delle tendenze di riduzione della marginalità tradizionale e con un aumento delle svalutazioni su crediti.

Nell'attuale scenario si ritiene inoltre che il sistema non sia al riparo da possibili ulteriori tensioni sul rischio sovrano.

Nel contesto di crisi ed incertezza che caratterizzerà anche il secondo semestre del 2010, il Gruppo Cariparma FriulAdria continuerà a svolgere la mission di banca del territorio, in modo da confermarsi come interlocutore di riferimento nel contesto sociale in cui opera.

Il Gruppo Cariparma FriulAdria proseguirà anche nel secondo semestre del 2010 ad attuare le consolidate linee d'azione volte a preservare una crescita sostenibile nel medio periodo sulle seguenti linee strategiche:

- sviluppo di modelli di business, mantenendo l'elevata capacità di *self funding* e la forte attenzione alla qualità del credito;
- costante attenzione al *cost management* attraverso una mirata allocazione della spesa sugli asset strategici, con il continuo investimento in *information technology* e qualità dei processi;
- elevati investimenti per rafforzare i processi ed i controlli su tutte le principali aree di business;
- valorizzazione del capitale umano con particolare attenzione ai percorsi di formazione, sviluppo e creazione di un'unica cultura aziendale di Gruppo;
- sostegno alle famiglie attraverso la costituzione di specifici interventi anticrisi e di socialità finanziaria ed alle imprese attraverso accordi di collaborazione e supporto economico che hanno permesso una crescita organica su tutti i territori presidiati.

Il perseguimento di tali obiettivi si fonda sul rispetto dei principi del Codice Etico e di Comportamento Interno, principi basati sulla leale concorrenza, correttezza e trasparenza.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio dell'impresa Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidati

	30.06.2010 Patrimonio netto	30.06.2010 di cui: Utile d'esercizio
Saldi dei conti della Capogruppo	3.579.850	129.875
Effetto del consolidamento delle imprese controllate	18.395	16.475
Effetto della valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni rilevanti	-5.085	4.796
Dividendi incassati nel periodo	-	-40.006
Altre variazioni	1.129	1.129
Saldi dei conti consolidati	3.594.289	112.269

Bilancio consolidato semestrale abbreviato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo	30.06.2010	31.12.2009
10. Cassa e disponibilità liquide	578.462	220.398
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	401.159	388.956
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.100.199	3.896.348
60. Crediti verso banche	3.781.197	3.969.680
70. Crediti verso clientela	29.491.765	28.932.934
80. Derivati di copertura	426.472	285.866
100. Partecipazioni	117.788	134.999
120. Attività materiali	349.234	349.426
130. Attività immateriali	1.431.764	1.445.734
<i>di cui: avviamento</i>	<i>1.151.534</i>	<i>1.151.534</i>
140. Attività fiscali	447.371	621.886
<i>a) correnti</i>	<i>120.545</i>	<i>296.036</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>326.826</i>	<i>325.850</i>
160. Altre attività	855.256	526.892
Totale dell'attivo	43.980.667	40.773.119

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2010	31.12.2009
10. Debiti verso banche	8.084.662	5.518.909
20. Debiti verso clientela	17.869.685	17.740.325
30. Titoli in circolazione	11.743.351	11.633.764
40. Passività finanziarie di negoziazione	378.333	320.050
60. Derivati di copertura	50.225	16.108
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	140.256	76.037
80. Passività fiscali	179.358	314.743
<i>a) correnti</i>	<i>112.503</i>	<i>234.337</i>
<i>b) differite</i>	<i>66.855</i>	<i>80.406</i>
100. Altre passività	1.529.353	1.017.739
110. Trattamento di fine rapporto del personale	137.752	131.190
120. Fondi per rischi ed oneri	117.062	125.082
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	<i>22.814</i>	<i>22.567</i>
<i>b) altri fondi</i>	<i>94.248</i>	<i>102.515</i>
140. Riserve da valutazione	-13.476	52.173
170. Riserve	615.956	474.894
180. Sovrapprezzi di emissione	2.094.474	2.094.474
190. Capitale	785.066	785.066
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	156.341	161.594
220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	112.269	310.971
Totale del passivo e del patrimonio netto	43.980.667	40.773.119

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci	30.06.2010	30.06.2009 (*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	606.729	756.610
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-160.178	-237.712
30. Margine di interesse	446.551	518.898
40. Commissioni attive	257.754	224.577
50. Commissioni passive	-9.766	-15.026
60. Commissioni nette	247.988	209.551
70. Dividendi e proventi simili	1.373	2.049
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	9.992	12.921
90. Risultato netto dell'attività di copertura	4.075	10.287
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	9.941	2.683
a) crediti	-3.979	-2.607
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	13.950	4.080
d) passività finanziarie	-30	1.210
120. Margine di intermediazione	719.920	756.389
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-92.931	-86.864
a) crediti	-93.220	-86.393
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-37	-510
d) altre operazioni finanziarie	326	39
140. Risultato netto della gestione finanziaria	626.989	669.525
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	626.989	669.525
180. Spese amministrative:	-465.291	-461.626
a) spese per il personale	-272.245	-259.438
b) altre spese amministrative	-193.046	-202.188
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-12.796	-4.655
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-12.804	-12.435
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-20.649	-17.076
220. Altri oneri/proventi di gestione	73.699	72.356
230. Costi operativi	-437.841	-423.436
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	4.796	12.071
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	115	-
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	194.059	258.160
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-77.297	-82.346
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	116.762	175.814
320. Utile (Perdita) d'esercizio	116.762	175.814
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-4.493	-4.805
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	112.269	171.009

(*) Riesposto in seguito all'acquisizione dell'85% di CALIT, intervenuta nel settembre 2009 e contabilizzata come "business combination under common control" con efficacia 1° dicembre 2008, data di acquisizione di CALIT da parte del Gruppo Crédit Agricole.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	30.06.2010 (**)	30.06.2009 (*)
10. Utile perdita esercizio	116.762	175.814
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-50.829	32.388
60. Copertura dei flussi finanziari	-629	-879
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-11.010	15.899
110. Totale delle altre componenti reddituali al netto delle imposte	-62.468	47.408
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	54.294	223.222
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	2.472	6.604
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	51.822	216.618

(*) Riesposto in seguito all'acquisizione dell'85% di CALIT, intervenuta nel settembre 2009 e contabilizzata come "business combination under common control" con efficacia 1° dicembre 2008, data di acquisizione di CALIT da parte del Gruppo Crédit Agricole.

(**) Si rimanda al paragrafo "Componenti di conto economico complessivo" delle note esplicative per un commento sulle poste più significative del prospetto di cui sopra.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30.06.2010

	Capitale: azioni ordinarie	Sovrapprezzi di emissione	Riserve:		Riserve da valutazione:			Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
			di utili	altre	disponibili per la vendita	copertura flussi finanziari	partecipazioni		
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 31.12.2009	785.066	2.094.474	475.493	-599	38.368	1.276	12.529	310.971	3.717.578
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI AL 31.12.2009 (*)	34.367	85.628	28.680	4	5.798	337	-	6.780	161.594
ALLOCAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE									
Riserve			135.165					-135.165	-
Dividendi e altre destinazioni								-182.586	-182.586
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO									
Variazioni di riserve									
Beneficenza			1.000						1.000
Altre variazioni									-
Rettifiche di consolidamento			4.910		-4.519	-257	-1.424		-1.290
Azioni e diritti su azioni della Capogruppo assegnate a dipendenti e amministratori				40					40
Redditività complessiva					-50.829	-629	-11.010	116.762	54.294
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 30.06.2010	785.066	2.094.474	616.515	-599	-14.146	575	95	112.269	3.594.289
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI AL 30.06.2010	34.367	85.628	28.733	4	2.964	152	-	4.493	156.341

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30.06.2009

	Capitale: azioni ordinarie	Sovrapprezzi di emissione	Riserve:		Riserve da valutazione:			Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
			di utili	altre	disponibili per la vendita	copertura flussi finanziari	partecipazioni		
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 31.12.2008 (*)	785.066	2.094.474	463.192	-6.558	12.111	2.159	-	294.919	3.645.363
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI AL 31.12.2008 (*)	34.843	87.368	29.579	4	4.401	640	-	10.108	166.943
ALLOCAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE									
Riserve			12.653					-12.653	-
Dividendi e altre destinazioni								-292.374	-292.374
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO									
Variazioni di riserve									
Beneficenza			1.500						1.500
Altre variazioni									-
Rettifiche di consolidamento	-367	-1.309	-1.597		-74	-7			-3.354
Azioni e diritti su azioni della Capogruppo assegnate a dipendenti e amministratori				52					52
Redditività complessiva				15.899	32.388	-879	-	175.814	223.222
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 30.06.2009	785.066	2.094.474	476.582	9.390	42.514	1.465	-	171.009	3.580.500
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI AL 30.06.2009	34.476	86.059	28.745	7	6.312	448		4.805	160.852

(*) Riesposto in seguito all'acquisizione dell'85% di CALIT, intervenuta nel settembre 2009 e contabilizzata come "business combination under common control" con efficacia 1° dicembre 2008, data di acquisizione di CALIT da parte del Gruppo Crédit Agricole.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	30.06.2010	30.06.2009
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	460.996	369.174
- risultato d'esercizio (+/-)	112.269	172.810
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-)	-3.582	5.612
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	-1.354	-6.664
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	92.009	80.736
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	33.453	29.238
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	12.796	4.655
- imposte e tasse non liquidate (+)	77.297	83.673
- altri aggiustamenti (+/-)	138.108	-886
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-3.102.800	-3.146.082
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-8.621	193.908
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.224.963	-964.340
- crediti verso banche: a vista	34.314	249.812
- crediti verso banche: altri crediti	154.169	-94.455
- crediti verso clientela	-655.470	-2.384.302
- altre attività	-402.229	-146.705
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.188.312	3.470.415
- debiti verso banche: a vista	-55.949	155.935
- debiti verso banche: altri debiti	2.621.702	2.657.455
- debiti verso clientela	129.360	573.998
- titoli in circolazione	80.334	432.240
- passività finanziarie di negoziazione	58.283	7.575
- altre passività	354.582	-356.788
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	546.508	693.507
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	1.554	2.051
- dividendi incassati su partecipazioni	1.373	2.049
- vendite di attività materiali	181	2
2. Liquidità assorbita da:	-8.412	-48.704
- acquisti di partecipazioni	10.997	-3.517
- acquisti di attività materiali	-12.730	-3.719
- acquisti di attività immateriali	-6.679	-41.468
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-6.858	-46.653
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-181.586	-292.212
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-181.586	-292.212
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	358.064	354.642
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio	30.06.2010	30.06.2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	220.398	223.470
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	358.064	354.642
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	578.462	578.112

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

Note illustrative

Politiche contabili

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002.

In particolare, i principi contabili adottati per la redazione sono conformi a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, ed esplicitati nel documento contabile di fine anno, ad eccezione dei nuovi principi e interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2010 emanati dallo IASB e omologati dalla Commissione Europea.

La presente Relazione è stata inoltre redatta in conformità allo IAS 34 "Bilanci Intermedi", in forma consolidata, come previsto dall'art. 154-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" (TUF).

Il Bilancio semestrale consolidato abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

Principi generali di redazione

La Relazione finanziaria semestrale consolidata è costituita dal bilancio semestrale consolidato abbreviato, dalla relazione intermedia sulla gestione e dall'attestazione prevista dall'art. 154-bis, comma 5 del "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" ed è redatta utilizzando l'euro quale moneta di conto; gli importi sono espressi in migliaia di euro, dove non sia diversamente specificato.

Del bilancio semestrale consolidato abbreviato fanno parte:

- lo stato patrimoniale;
- il conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- i prospetti delle variazioni del patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario;
- le note illustrative.

Area e metodi di consolidamento

Il perimetro di consolidamento è costituito, oltre che dalla Capogruppo Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., dalle società controllate e dalle società collegate in seguito specificate.

Sono considerate controllate le società nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più del 50% dei diritti di voto in assemblea o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di nominare la maggioranza degli Amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto oppure, pur con una quota di diritti inferiore ed in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni comprese nell'area di consolidamento con l'indicazione di:

- metodo di consolidamento;
- tipo di rapporto;
- impresa partecipante;
- quota di diritti di voto in capo al partecipante.

Denominazione Imprese	Sede	Tipo di rapporto	Impresa partecipante	Quota
A. Imprese				
A1. Consolidate integralmente				
1. Banca Popolare FriulAdria S.p.A.	Pordenone	controllata	Cariparma S.p.A.	79,11%
2. Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l.	Milano	controllata	Cariparma S.p.A.	85,00%
3. Mondo Mutui Cariparma S.r.l.	Milano	altre forme di controllo	Cariparma S.p.A.	4,00%
A2. Consolidate con il metodo del patrimonio netto				
1. Crédit Agricole Vita S.p.A.	Parma	collegata	Cariparma S.p.A.	49,99%
2. CA Agro-Alimentare S.p.A.	Parma	collegata	Cariparma S.p.A.	21,05%
			FriulAdria S.p.A.	10,53%

Note illustrative

I metodi utilizzati per il consolidamento dei dati delle società controllate (consolidamento integrale) e per il consolidamento della società collegate (metodo del patrimonio netto) sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31.12.2009.

Analogamente al 31.12.2009, nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2010 è stata consolidata

anche la società Mondo Mutui Cariparma S.r.l. in quanto trattasi di società a destinazione specifica (SDS) le cui attività, in concreto, sono esercitate esclusivamente nell'interesse della capogruppo in relazione alle sue specifiche esigenze aziendali così che la Capogruppo stessa ne ottenga i relativi benefici (SIC 12).

L'evoluzione reddituale

Conto economico consolidato riclassificato

Aspetti generali

Nei prospetti che seguono e nei relativi commenti, vengono analizzati i dati del conto economico al 30 giugno 2010 raffrontandoli con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente.

I criteri di riclassifica del conto economico

Al fine di fornire una rappresentazione più immediata delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico sintetico, attraverso opportune riclassificazioni e secondo criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Di seguito gli interventi di riclassificazione operati:

- il rientro del *time value* su crediti è stato ricondotto tra gli interessi netti anziché essere allocato tra le rettifiche di valore nette su crediti in quanto il fenomeno deriva direttamente dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato in assenza di variazioni nella previsione dei flussi futuri attesi;
- le plusvalenze IAS derivanti dalla cessione di beni concessi in leasing sono state ricondotte tra gli

interessi netti anziché essere allocate tra gli altri proventi di gestione;

- il risultato netto dell'attività di negoziazione e il risultato netto dell'attività di copertura sono stati allocati nell'ambito del risultato dell'attività finanziaria;
- gli utili e perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie, sono stati riallocati nell'ambito del risultato dell'attività finanziaria;
- i recuperi di spese e di imposte e tasse, sono stati portati a diretta diminuzione delle spese amministrative anziché essere evidenziati tra gli altri proventi/oneri di gestione;
- le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita sono state ricondotte alla voce altri proventi/oneri di gestione;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie, relative prevalentemente a garanzie e impegni, sono state ricondotte nell'ambito delle rettifiche di valore nette su crediti.

Conto economico consolidato riclassificato

	30.06.2010	30.06.2009 (*)	Variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	453.644	525.362	-71.718	-13,7
Commissioni nette	247.988	209.551	38.437	18,3
Dividendi	1.373	2.049	-676	-33,0
Risultato dell'attività finanziaria	27.987	28.498	-511	-1,8
Altri proventi (oneri) di gestione	-4.613	-5.762	1.149	19,9
Proventi operativi netti	726.379	759.698	-33.319	-4,4
Spese del personale	-272.245	-259.438	12.807	4,9
Spese amministrative	-116.326	-125.012	-8.686	-6,9
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	-33.453	-29.511	3.942	13,4
Oneri operativi	-422.024	-413.961	8.063	1,9
Risultato della gestione operativa	304.355	345.737	-41.382	-12,0
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-12.796	-4.655	8.141	
Rettifiche di valore nette su crediti	-102.411	-94.993	7.418	7,8
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	4.911	12.071	-7.160	-59,3
Risultato corrente al lordo delle imposte	194.059	258.160	-64.101	-24,8
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-77.297	-82.346	-5.049	-6,1
Utile netto di periodo	116.762	175.814	-59.052	-33,6
Utile di periodo di pertinenza di terzi	-4.493	-4.805	-312	-6,5
Utile netto di periodo del gruppo	112.269	171.009	-58.740	-34,3

(*) Riesposto in seguito all'acquisizione dell'85% di CALIT, intervenuta nel settembre 2009 e contabilizzata come "business combination under common control" con efficacia 1° dicembre 2008, data di acquisizione di CALIT da parte del Gruppo Crédit Agricole.

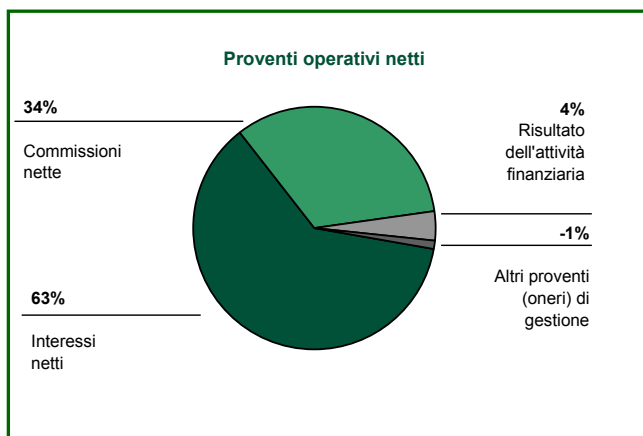
Tabella di raccordo tra conto economico ufficiale e conto economico riclassificato

	30.06.2010	30.06.2009 (*)
Interessi netti	453.644	525.362
30. Margine interesse	446.551	518.898
130. Riprese/Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti di cui time value su crediti deteriorati	5.538	6.032
220. Altri oneri/proventi di gestione: di cui plusvalenze IAS Calit	1.555	432
Commissioni nette = voce 60	247.988	209.551
Dividendi = voce 70	1.373	2.049
Risultato dell'attività finanziaria	27.987	28.498
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	9.992	12.921
90. Risultato netto dell'attività di copertura	4.075	10.287
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	13.950	4.080
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie	-30	1.210
Altri proventi (oneri) di gestione	-4.613	-5.762
220. Altri oneri/proventi di gestione	73.699	72.356
a dedurre: recuperi di spesa	-76.720	-77.176
a dedurre: plusvalenze IAS Calit	-1.555	-432
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-37	-510
Proventi operativi netti	726.379	759.698
Spese del personale = 180 a)	-272.245	-259.438
Spese amministrative	-116.326	-125.012
180. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	-193.046	-202.188
190. Altri oneri/proventi di gestione: recuperi di spesa	76.720	77.176
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	-33.453	-29.511
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-12.804	-12.435
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-20.649	-17.076
Oneri operativi	-422.024	-413.961
Risultato della gestione operativa	304.355	345.737
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri = voce 190	-12.796	-4.655
Rettifiche di valore nette su crediti	-102.411	-94.993
100. Utile/perdita da cessione di: a) crediti	-3.979	-2.607
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti	-93.220	-86.393
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti di cui time value su crediti deteriorati	-5.538	-6.032
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie	326	39
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	4.911	12.071
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	4.796	12.071
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	115	-
Risultato corrente al lordo delle imposte	194.059	258.160
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-77.297	-82.346
Utile di periodo	116.762	175.814
Utile di periodo di pertinenza di terzi	-4.493	-4.805
Utile netto di periodo del gruppo	112.269	171.009

(*) Riesposto in seguito all'acquisizione dell'85% di CALIT, intervenuta nel settembre 2009 e contabilizzata come "business combination under common control" con efficacia 1° dicembre 2008, data di acquisizione di CALIT da parte del Gruppo Crédit Agricole.

Proventi operativi netti

I proventi operativi netti sono pari a 726,4 milioni con un decremento di 33,3 milioni (-4,4%) rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente. L'andamento semestrale, pur beneficiando del trend positivo delle commissioni nette, in aumento di 38,4 milioni (+18,3%), dei minori oneri di gestione, in miglioramento di 1,1 milioni (+19,9%), registra una diminuzione degli interessi netti, in flessione di 71,7 milioni (-13,7%), imputabile sostanzialmente all'andamento dei tassi di mercato. Il risultato dell'attività finanziaria si attesta a 28,0 milioni con un calo di 0,5 milioni (-1,8 %).

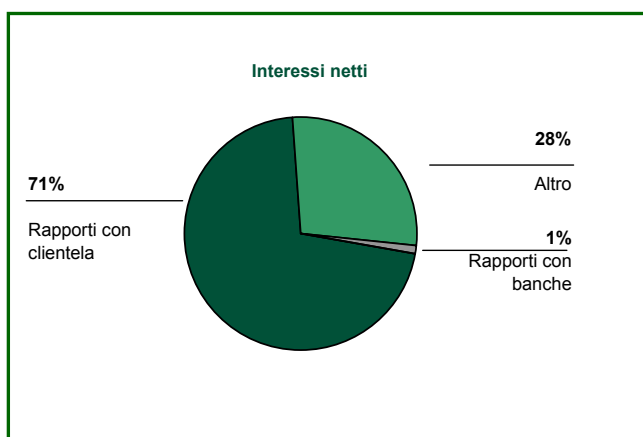


Interessi netti

Voci	30.06.2010	30.06.2009	Variazioni	
			assolute	%
Rapporti con clientela	437.466	599.900	-162.434	-27,1
Rapporti con banche	4.590	30.218	-25.628	-84,8
Titoli in circolazione	-116.106	-161.610	45.504	28,2
Differenziali su derivati di copertura	60.275	22.858	37.417	
Attività finanziarie di negoziazione	386	2.374	-1.988	-83,7
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	13.578	-	13.578	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	53.451	31.613	21.838	69,1
Altri interessi netti	4	9	-5	-55,6
Interessi netti	453.644	525.362	-71.718	-13,7

Gli interessi netti si collocano a 453,6 milioni, mostrando una riduzione di 71,7 milioni (-13,7%) rispetto al primo semestre 2009. Il confronto tra i due anni risulta influenzato dagli effetti del cosiddetto "Decreto anticrisi" n. 185/2009, che ha comportato, a partire da luglio 2009, la sostanziale inapplicabilità delle "commissioni di massimo scoperto", di cui il primo semestre 2009 aveva beneficiato per complessivi 32,6 milioni. In diminuzione l'apporto della componente clientela, la cui diminuzione di 116,9 milioni (-26,7%), deriva in maniera significativa dalla riduzione degli *spread* generata dalla contrazione della curva tassi, nonostante la crescita dei volumi intermediati (raccolta da clientela +0,6% e crediti verso clientela +1,9%). Su tale componente incide inoltre l'abolizione delle commissioni di massimo scoperto, presenti nei primi sei mesi dell'anno 2009. In diminuzione l'apporto del settore interbancario che registra un decremento di 25,6 milioni (-84,8%). Positivo il trend dei differenziali su derivati di copertura, in crescita di 37,4 milioni, degli interessi su attività finanziarie detenute sino alla scadenza, in aumento di 13,6

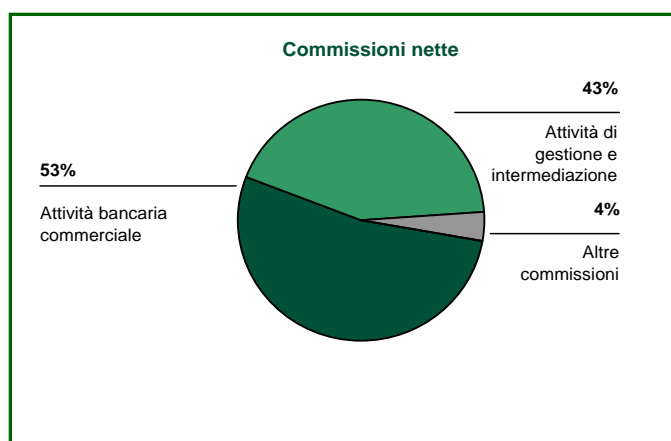
milioni, degli interessi su attività finanziarie disponibili per la vendita, costituite in prevalenza da titoli di Stato italiani e francesi, in progresso di 21,8 milioni (+69,1%).



Commissioni nette

Voci	30.06.2010	30.06.2009	Variazioni	
			assolute	%
- garanzie rilasciate	5.213	4.870	343	7,0
- servizi di incasso e pagamento	17.559	17.029	530	3,1
- conti correnti	93.517	64.868	28.649	44,2
- servizio Bancomat e carte di credito	15.824	14.176	1.648	11,6
Attività bancaria commerciale	132.113	100.943	31.170	30,9
- intermediazione e collocamento titoli	47.953	39.549	8.404	21,2
- intermediazione valute	2.482	2.310	172	7,4
- gestioni patrimoniali	4.185	4.102	83	2,0
- distribuzione prodotti assicurativi	47.899	45.599	2.300	5,0
- altre commissioni intermediazione / gestione	3.626	1.573	2.053	
Attività di gestione, intermediazione e consulenza	106.145	93.133	13.012	14,0
Altre commissioni nette	9.730	15.475	-5.745	-37,1
Totale commissioni nette	247.988	209.551	38.437	18,3

Le commissioni nette si attestano a 248,0 milioni, in crescita di 38,4 milioni (+18,3%) rispetto al giugno 2009. Incremento ascrivibile ai maggiori ricavi sull'attività bancaria commerciale per 31,2 milioni (+30,9%) in seguito all'aumento delle commissioni su conti correnti per 28,6 milioni (+44,2%) ed al miglioramento dell'attività di gestione, intermediazione e consulenza, in crescita di 13,0 milioni (+14,0%) nonostante uno scenario finanziario ancora instabile. All'interno di tale comparto si evidenzia la variazione positiva dell'attività di intermediazione e collocamento titoli per 8,4 milioni (+21,2%) oltre allo sviluppo del ramo assicurativo vita e non vita. Nel primo semestre 2010 si è registrato il collocamento di maggiori volumi di prodotti assicurativi a minor contenuto di rischio.



Risultato dell'attività finanziaria

Voci	30.06.2010	30.06.2009	Variazioni	
			assolute	%
Attività su tassi di interesse	8.606	12.430	-3.824	-30,8
Attività su azioni	57	465	-408	-87,7
Attività su valute	1.790	1.066	724	67,9
Attività su merci	-491	170	-661	
Totale utili (perdite) su attività finanziarie di negoziazione	9.962	14.131	-4.169	-29,5
Totale utili (perdite) su attività di copertura	4.075	10.287	-6.212	-60,4
Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	13.950	4.080	9.870	
Risultato dell'attività finanziaria	27.987	28.498	-511	-1,8

Il risultato dell'attività finanziaria, pari a 28,0 milioni, mostra un leggero calo di 0,5 milioni (-1,8%) rispetto al 30 giugno 2009. In diminuzione l'apporto dei derivati di copertura di 6,2 milioni (misura l'inefficacia della relazione di copertura), delle attività finanziarie su negoziazione per conto della clientela di 4,2

milioni. In controtendenza gli utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita in crescita di 9,9 milioni, per la maggior parte conseguenti alla cessione di BTP (circa 9 milioni).

Altri proventi (oneri) di gestione

Gli altri proventi ed oneri di gestione presentano un saldo negativo pari a 4,6 milioni, in miglioramento di 1,1 milioni rispetto al dato del primo semestre 2009. La voce ricomprende proventi di gestione quali affitti, proventi non ricorrenti e di

varia natura ed oneri derivanti principalmente dall'ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi ed oneri di altra natura, compresi rimborsi alla clientela.

Oneri operativi

Voci	30.06.2010	30.06.2009	Variazioni	
			assolute	%
- salari e stipendi	-187.731	-191.033	-3.302	-1,7
- oneri sociali	-47.909	-51.250	-3.341	-6,5
- altri oneri del personale	-36.605	-17.155	19.450	
Spese del personale	-272.245	-259.438	12.807	4,9
- spese generali di funzionamento	-49.252	-47.536	1.716	3,6
- spese per servizi informatici	-36.867	-27.638	9.229	33,4
- imposte indirette e tasse	-33.686	-35.317	-1.631	-4,6
- spese di gestione immobili	-25.179	-24.820	359	1,4
- spese legali e professionali	-7.325	-10.941	-3.616	-33,0
- spese pubblicitarie e promozionali	-4.100	-8.848	-4.748	-53,7
- costi indiretti del personale	-5.306	-4.525	781	17,3
- altre spese	-42.846	-42.540	306	0,7
- recupero di spese ed oneri	88.235	77.153	11.082	14,4
Spese amministrative	-116.326	-125.012	-8.686	-6,9
- immobilizzazioni immateriali	-20.649	-17.076	3.573	20,9
- immobilizzazioni materiali	-12.804	-12.435	369	3,0
Ammortamenti	-33.453	-29.511	3.942	13,4
Oneri operativi	-422.024	-413.961	8.063	1,9

Gli oneri operativi, composti dalle spese del personale, dalle spese amministrative e dagli ammortamenti, si attestano a 422,0 milioni in crescita di 8,1 milioni (+1,9%).

Su tale aggregato incidono componenti positive non ricorrenti registrate nel primo semestre 2009 derivanti dal cambiamento della curva tassi utilizzata nel processo di attualizzazione del fondo TFR e dei fondi pensione. Al netto di tali effetti gli oneri operativi risulterebbero in diminuzione per circa il 3,0%.

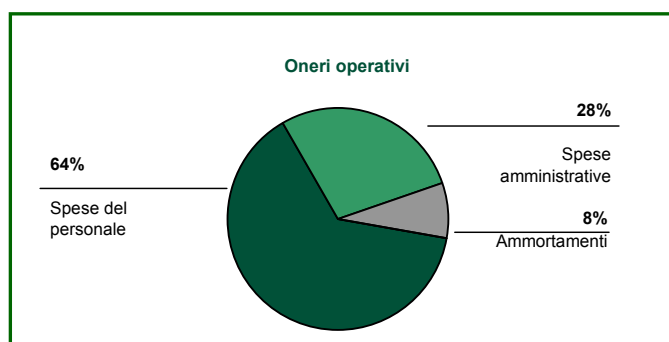
Le spese del personale ammontano a 272,2 milioni, in aumento di 12,8 milioni (+4,9%). Tuttavia, su tale aggregato incidono in misura consistente i già citati effetti positivi, registrati nel 2009, sull'attualizzazione del fondo TFR e dei fondi pensione. Non considerando le suddette componenti, le spese del personale si ridurrebbero del 3,0% rispetto al dato dello scorso anno.

Le spese amministrative sono pari a 116,3 milioni in calo di 8,7 milioni (-6,9%). Tale variazione è attribuibile ad un'attenta attività di gestione dei costi tesa alla razionalizzazione di progetti ed attività ordinarie. In particolare in flessione le spese

pubblicitarie e promozionali e le spese legali e professionali; in crescita i costi per servizi di natura informatica.

L'aumento degli ammortamenti dei primi sei mesi dell'anno 2010 per 3,9 milioni (+13,4%) è sostanzialmente imputabile all'entrata a regime degli ammortamenti sugli investimenti sostenuti nel corso del 2009, a cui si aggiunge l'impatto sui nuovi investimenti del 2010.

Investimenti indirizzati in prevalenza al potenziamento del comparto normativo ed *information technology*.



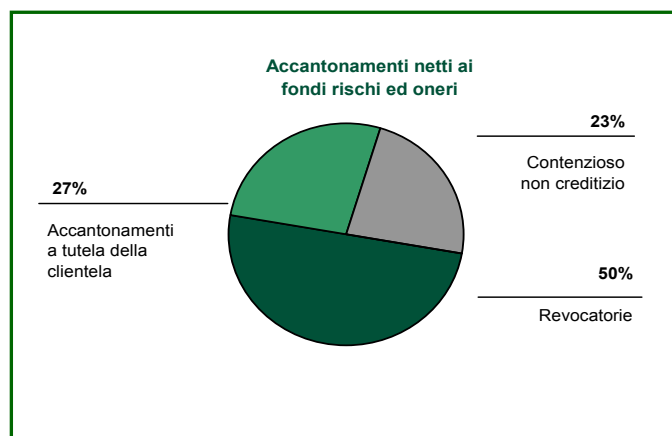
Risultato della gestione operativa

La flessione dei proventi operativi netti per 33,3 milioni (-4,4%) e l'aumento degli oneri operativi per 8,1 milioni (+1,9%), hanno generato un risultato della gestione operativa pari a 304,4 milioni, in diminuzione di 41,4 milioni (-12,0%) rispetto al risultato dei primi sei mesi dell'anno precedente. Considerati

tali risultati al netto degli effetti non ricorrenti che hanno caratterizzato le singole componenti, la diminuzione anno su anno si porterebbe al - 5,0%.

Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri sono pari a 12,8 milioni e risultano così composti: 6,4 milioni per revocatorie, 3,0 milioni per contenzioso non creditizio e 3,4 milioni per accantonamenti a tutela della clientela.



Rettifiche di valore nette su crediti

Voci	30.06.2010	30.06.2009	Variazioni assolute %	
- sofferenze	-39.124	-37.581	1.543	4,1
- altri crediti deteriorati	-61.080	-53.989	7.091	13,1
- crediti in bonis	-2.534	-3.460	-926	-26,8
Rettifiche nette per deterioramento dei crediti	-102.738	-95.030	7.708	8,1
Rettifiche nette per garanzie e impegni	327	37	290	
Rettifiche di valore nette su crediti	-102.411	-94.993	7.418	7,8

Le rettifiche di valore nette su crediti si attestano a 102,4 milioni in aumento di 7,4 milioni rispetto all'anno precedente. L'incremento riflette sia i maggiori volumi intermediati, sia il mantenimento di un elevato livello di copertura dei crediti

deteriorati a presidio del peggioramento della qualità del credito legata all'aggravarsi del contesto macroeconomico.

Risultato corrente al lordo delle imposte

Il risultato corrente al lordo delle imposte raggiunge i 194,1 milioni in diminuzione di 64,1 milioni rispetto al 30 giugno 2009 (-24,8%). A tale risultato si giunge dopo aver rilevato accantonamenti e rettifiche nette per 115,2 milioni ed utili netti realizzati su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti per 4,9 milioni.

Quest'ultimo aggregato è costituito quasi totalmente dal risultato del periodo di pertinenza del Gruppo della collegata CA Vita assicurazioni S.p.A., pari a circa 4,8 milioni, a fronte di 12,1 milioni registrati nello stesso periodo dell'anno precedente.

Imposte sul reddito dell'attività corrente

A partire dall'esercizio 2009 il Gruppo Cariparma FriulAdria, in accordo con quanto effettuato dal Gruppo Crédit Agricole e conformemente a quanto previsto dallo IAS n. 34, paragrafo 30 lett. c) ha utilizzato per il calcolo delle imposte un'aliquota rappresentativa della miglior stima della media ponderata dell'aliquota fiscale attesa per l'intero esercizio. Tale aliquota

media annuale (calcolata sull'utile al netto dei dividendi la cui imposta è conteggiata con la propria aliquota IRES nel periodo di registrazione) al 30 giugno 2010 è del 40,86% relativamente alla Capogruppo e del 38,50% relativamente alla controllata FriulAdria.

Risultato netto

Il bilancio del Gruppo Cariparma FriulAdria si chiude con un utile di pertinenza del Gruppo a 112,3 milioni, in calo di 58,7 milioni (-34,3%) rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente, dopo aver registrato utili di pertinenza di terzi per 4,5 milioni.

Tale risultato, raggiunto in un periodo di profonda instabilità economica, se valutato rispetto ad un 2009 nettato dell'apporto positivo di componenti non ricorrenti, evidenzerebbe una variazione anno su anno pari -6,1%.

Componenti di conto economico complessivo

In accordo allo IAS 1 *revised* è stato predisposto un prospetto di redditività complessiva che tiene conto delle componenti positive e negative di reddito i cui effetti sono imputati direttamente al patrimonio del Gruppo.

In dettaglio, la redditività complessiva di pertinenza del Gruppo si attesterebbe a 51,8 milioni dopo aver rilevato componenti

negative per complessivi 62,5 milioni tra cui le valutazioni a *fair value* delle attività disponibili per la vendita (41,8 milioni) che riflettono principalmente la volatilità del rischio sovrano dei Paesi europei, nonché gli effetti della valutazione a patrimonio netto della partecipazione in CA Vita Assicurazioni S.p.A. per 11,0 milioni.

Le grandezze patrimoniali

Stato patrimoniale riclassificato consolidato

Aspetti generali

Nel seguito vengono analizzate le consistenze patrimoniali al 30 giugno 2010, raffrontandole con i saldi di fine 2009.

I criteri di riclassifica dello stato patrimoniale

Al fine di fornire una lettura più immediata della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo è stato predisposto, attraverso opportuni raggruppamenti, uno schema sintetico delle attività patrimoniali. Detti raggruppamenti hanno riguardato:

- l'indicazione su base netta delle attività/passività finanziarie di negoziazione;
- l'indicazione su base netta dei crediti/debiti verso banche;

- l'inclusione del valore netto dei derivati di copertura del *fair value* nell'ambito delle rispettive attività/passività coperte;
- l'inclusione dell'adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica nell'ambito delle rispettive passività coperte;
- l'aggregazione in un'unica voce delle attività materiali ed immateriali;
- l'inclusione della "cassa e disponibilità liquide" nell'ambito della voce residuale "altre attività";
- il raggruppamento nella voce raccolta da clientela dei debiti verso clientela e dei titoli in circolazione;
- il raggruppamento in un'unica voce dei fondi aventi destinazione specifica (trattamento di fine rapporto e fondi per rischi e oneri).

Stato patrimoniale riclassificato consolidato

Attività	30.06.2010	31.12.2009	Variazioni	
			assolute	%
Attività/Passività finanziarie di negoziazione nette	22.826	68.906	-46.080	-66,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.060.648	3.887.426	2.173.222	55,9
Crediti verso clientela	29.479.485	28.924.793	554.692	1,9
Partecipazioni	117.788	134.999	-17.211	-12,7
Attività materiali e immateriali	1.780.998	1.795.160	-14.162	-0,8
Attività fiscali	447.371	621.886	-174.515	-28,1
Altre voci dell'attivo	1.433.718	747.290	686.428	91,9
Totale attività nette	39.342.834	36.180.460	3.162.374	8,7

Passività	30.06.2010	31.12.2009	Variazioni	
			assolute	%
Debiti verso banche netti	4.303.465	1.549.229	2.754.236	-
Raccolta da clientela	29.325.214	29.163.305	161.909	0,6
Passività fiscali	179.358	314.743	-135.385	-43,0
Altre voci del passivo	1.529.353	1.017.739	511.614	50,3
Fondi a destinazione specifica	254.814	256.272	-1.458	-0,6
Capitale	785.066	785.066	-	-
Riserve (al netto delle azioni proprie)	2.710.430	2.569.368	141.062	5,5
Riserve da valutazione	-13.476	52.173	-65.649	-
Patrimonio di pertinenza di terzi	156.341	161.594	-5.253	-3,3
Utile (Perdita) d'esercizio	112.269	310.971	-198.702	-63,9
Totale patrimonio e passività nette	39.342.834	36.180.460	3.162.374	8,7

Tabella di raccordo fra stato patrimoniale ufficiale e stato patrimoniale riclassificato

Attività	30.06.2010	31.12.2009
Attività/Passività finanziarie di negoziazione nette	22.826	68.906
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	401.159	388.956
40. Passività finanziarie di negoziazione	-378.333	-320.050
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.060.648	3.887.426
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.100.199	3.896.348
60. Derivati di copertura (Passivo): copertura titoli AFS	-39.551	-8.922
Finanziamenti a clientela	29.479.485	28.924.793
70. Crediti verso la clientela	29.491.765	28.932.934
60. Derivati di copertura (Passivo): copertura mutui	-12.280	-8.141
Partecipazioni	117.788	134.999
100. Partecipazioni	117.788	134.999
Attività materiali e immateriali	1.780.998	1.795.160
120. Attività materiali	349.234	349.426
130. Attività immateriali	1.431.764	1.445.734
Attività fiscali	447.371	621.886
140. Attività fiscali	447.371	621.886
Altre voci dell'attivo	1.433.718	747.290
10. Cassa e disponibilità liquide	578.462	220.398
160. Altre attività	855.256	526.892
Totale attività	39.342.834	36.180.460

Passività	30.06.2010	31.12.2009
Raccolta interbancaria netta	4.303.465	1.549.229
60. Crediti verso banche	-3.781.197	-3.969.680
10. Debiti verso banche	8.084.662	5.518.909
Raccolta da clientela	29.325.214	29.163.305
20. Debiti verso clientela	17.869.685	17.740.325
30. Titoli in circolazione	11.743.351	11.633.764
60. Derivati di copertura	50.225	16.108
60. Derivati di copertura (Passivo): copertura Mutui	-12.280	-8.141
60. Derivati di copertura (Passivo): copertura titoli AFS	-39.551	-8.922
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	140.256	76.037
80. Derivati di copertura	-426.472	-285.866
Passività fiscali	179.358	314.743
80. Passività fiscali	179.358	314.743
Altre voci del passivo	1.529.353	1.017.739
100. Altre passività	1.529.353	1.017.739
Fondi a destinazione specifica	254.814	256.272
110. Trattamento di fine rapporto del personale	137.752	131.190
120. Fondi per rischi ed oneri	117.062	125.082
Capitale	785.066	785.066
180. Capitale	785.066	785.066
Riserve (al netto delle azioni proprie)	2.710.430	2.569.368
170. Riserve	615.956	474.894
180. Sovrapprezzi di emissione	2.094.474	2.094.474
Riserve da valutazione	-13.476	52.173
140. Riserve da valutazione	-13.476	52.173
Patrimonio di pertinenza dei terzi	156.341	161.594
210. Patrimonio di pertinenza dei terzi	156.341	161.594
Utile (Perdita) d'esercizio	112.269	310.971
220. Utile (perdita) d'esercizio	112.269	310.971
Totale passività e patrimonio	39.342.834	36.180.460

Crediti verso clientela

Voci	30.06.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Assolute	%
- Conti correnti	3.419.178	3.585.991	-166.813	-4,7
- Mutui	17.492.788	16.850.243	642.545	3,8
- Anticipazioni e finanziamenti	7.314.771	7.428.346	-113.575	-1,5
- Crediti deteriorati	1.079.235	894.833	184.402	20,6
Impieghi	29.305.972	28.759.413	546.559	1,9
Crediti rappresentati da titoli	173.513	165.380	8.133	4,9
Finanziamenti a clientela	29.479.485	28.924.793	554.692	1,9

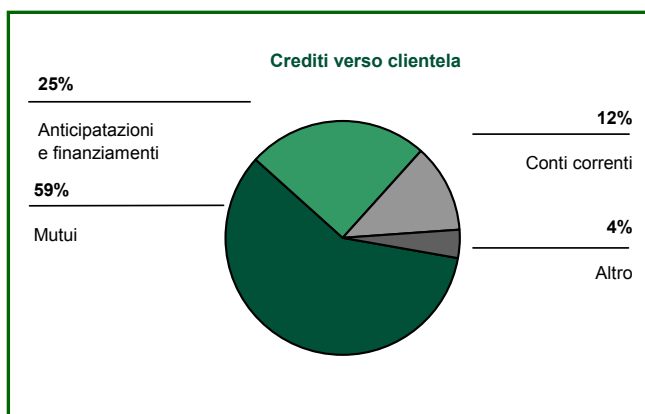
I crediti verso clientela sono pari a 29.479 milioni e registrano un aumento rispetto al 31 dicembre 2009, pari a 555 milioni (+1,9%), che ha interessato soprattutto il comparto mutui.

In dettaglio: i mutui sono in crescita di 643 milioni (+3,8%), mentre i conti correnti sono in calo di 167 milioni (-4,7%) e le anticipazioni ed i finanziamenti diminuiscono di 114 milioni (-1,5%).

In seguito alle variazioni avvenute in corso d'anno, il portafoglio crediti risulta così composto: mutui (59%), anticipazioni e finanziamenti (25%), conti correnti (12%) e altro (4%).

Anche nel corso del 2010 il Gruppo Cariparma FriulAdria ha aderito all'Avviso comune Abi-Confindustria-Ministero dell'Economia per la sospensione dei debiti delle imprese con l'obiettivo di dare respiro finanziario alle imprese aventi adeguate prospettive economiche. Inoltre, il Gruppo partecipa

al Piano Famiglie dell'ABI per la sospensione del rimborso dei mutui ipotecari alle famiglie in difficoltà per effetto della crisi.



Crediti verso clientela: qualità del credito

Voci	30.06.2010			31.12.2009		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
- Sofferenze	775.358	461.969	313.389	643.693	392.800	250.893
- Incagli	577.220	170.529	406.691	540.059	157.632	382.427
- Crediti ristrutturati	50.615	3.691	46.924	4.272	3.022	1.250
- Crediti scaduti / sconfinanti	315.478	3.247	312.231	265.964	5.701	260.263
Crediti deteriorati	1.718.671	639.436	1.079.235	1.453.988	559.155	894.833
Crediti in bonis	28.550.342	137.812	28.412.530	28.174.575	136.474	28.038.101
Crediti verso clientela	30.269.013	777.248	29.491.765	29.628.563	695.629	28.932.934
Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di fair value	-12.280	-	-12.280	-8.141	-	-8.141
Totale	30.256.733	777.248	29.479.485	29.620.422	695.629	28.924.793

I crediti deteriorati, al netto delle rettifiche di valore complessive, sono pari a 1.079 milioni rispetto agli 895 milioni dell'esercizio precedente. In dettaglio: le sofferenze si attestano a 313 milioni, le partite incagliate a 407 milioni, i ristrutturati a 47 milioni ed i crediti scaduti/sconfinanti a 312 milioni.

Il totale dei crediti deteriorati mostra un adeguato grado di copertura, pari al 37%, calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore complessive ed esposizione lorda, mentre l'incidenza sul totale dei crediti netti è pari al 3,7%. Il grado di copertura

delle sofferenze nette è del 60% con un'incidenza delle stesse sul totale crediti netti dell'1,1%. Gli incagli hanno un grado di copertura del 30% e rappresentano l'1,4% del portafoglio crediti netti.

L'ammontare cumulato delle rettifiche sui crediti *in bonis*, congruo a fronteggiare le prevedibili rischiosità insite nei crediti ad andamento regolare, è pari a circa 138 milioni e rappresenta lo 0,48% del valore nominale delle posizioni *performing*.

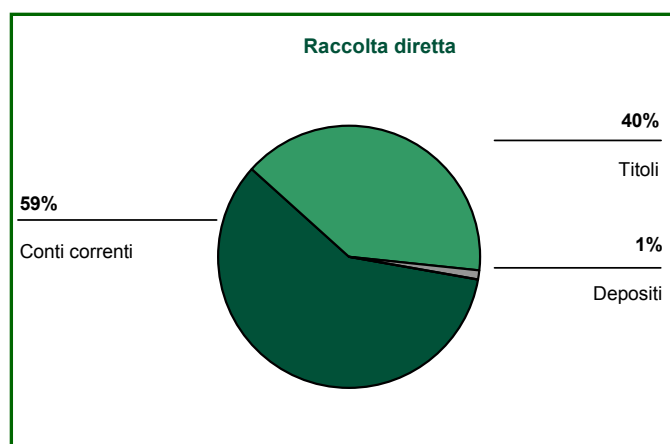
Raccolta da clientela

Voci	30.06.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Absolute	%
- Depositi	339.219	346.438	-7.219	-2,1
- Conti correnti ed altri conti	17.386.371	17.109.496	276.875	1,6
- Altre partite	78.155	65.265	12.890	19,8
- Operazioni pronti c/termine	65.940	219.127	-153.187	-69,9
Debiti verso clientela	17.869.685	17.740.326	129.359	0,7
Titoli in circolazione	11.743.351	11.633.763	109.588	0,9
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	140.256	76.037	64.219	84,5
Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di fair value	-428.078	-286.821	141.257	49,2
Totale raccolta diretta	29.325.214	29.163.305	161.909	0,6
Raccolta indiretta	43.099.924	43.661.015	-561.091	-1,3
Massa amministrata	72.425.138	72.824.320	-399.182	-0,5

La raccolta diretta si attesta a 29.325 milioni ed è in crescita di 162 milioni (+0,6%) rispetto all'anno precedente. Tale sviluppo consente di mantenere in equilibrio il livello di liquidità (crediti vs clientela/raccolta diretta da clientela pari a 100,5%) a livello di Gruppo. A tale aumento contribuisce in modo determinante la crescita della raccolta in conti correnti, che fa registrare un incremento di 277 milioni, pari all'1,6% e la crescita della raccolta obbligazionaria per 110 milioni, pari allo 0,9%.

In controtendenza, con un calo di 141 milioni, pari al 49,2% il valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di *fair value*.

La massa amministrata, pari a 72.425 milioni, risulta in calo di 399 milioni (-0,5%) rispetto al dato dello scorso anno, quale risultante del decremento della raccolta indiretta, che continua a risentire dell'instabilità dei mercati finanziari, parzialmente compensato dall'aumento della raccolta diretta.



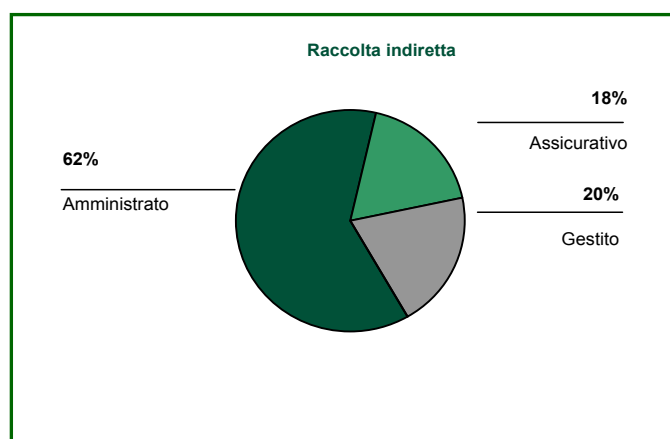
Raccolta indiretta

Voci	30.06.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Absolute	%
- Patrimoni gestiti	8.557.635	9.058.663	-501.028	-5,5
- Prodotti assicurativi	7.802.450	7.172.805	629.645	8,8
Totale risparmio gestito	16.360.085	16.231.468	128.617	0,8
Raccolta amministrata	26.739.839	27.429.547	-689.708	-2,5
Raccolta indiretta	43.099.924	43.661.015	-561.091	-1,3

La raccolta indiretta a valori di mercato rappresenta il 59,5% della massa amministrata e ammonta a 43.100 milioni, in calo di 561 milioni (-1,3%) rispetto all'anno precedente.

In crescita di 129 milioni il risparmio gestito, che beneficia dello sviluppo dal comparto assicurativo che si attesta a 7.802 milioni, con un aumento di 630 milioni (+8,8%) rispetto al 31 dicembre 2009, in parte compensato dal decremento dei patrimoni gestiti che si attestano a 8.558 milioni, in diminuzione di 501 milioni (-5,5%).

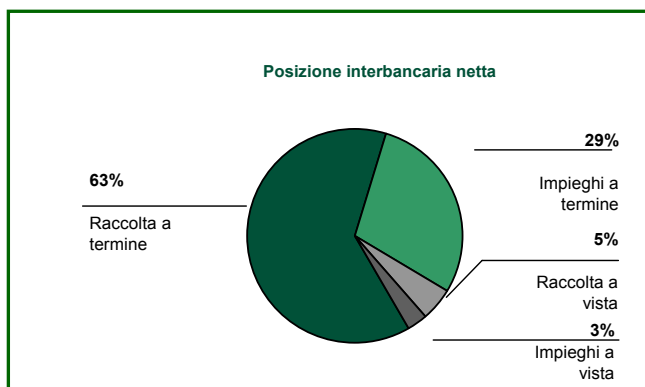
In calo il contributo del comparto amministrato che, attestandosi a 26.740 milioni, mostra un decremento di 690 milioni (-2,5%) rispetto al dato dello scorso anno, sul quale incide anche l'andamento negativo dei mercati finanziari.



Posizione interbancaria netta

Voci	30.06.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Assolute	%
- Impieghi	298.214	621.821	-323.607	-52,0
- Raccolta	575.122	645.392	-70.270	-10,9
Posizione interbancaria netta a vista debitoria	-276.908	-23.571	253.337	
- Impieghi	3.482.983	3.347.859	135.124	4,0
- Raccolta	7.509.540	4.873.517	2.636.023	54,1
Posizione interbancaria netta a termine debitoria	-4.026.557	-1.525.658	2.500.899	
Posizione interbancaria netta	-4.303.465	-1.549.229	2.754.236	

La posizione interbancaria netta evidenzia un saldo netto negativo di 4.303 milioni al 30 giugno 2010 ascrivibile principalmente alla posizione interbancaria netta a termine. Rispetto all'anno precedente si registra un calo di 2.754 milioni in seguito all'aumento della raccolta sulla posizione interbancaria netta a termine per 2.636 milioni, dovuta principalmente alle operazioni di rifinanziamento con pronti contro termine del portafoglio AFS.



Fondi a destinazione specifica

Al 30 giugno 2010 i fondi a destinazione specifica ammontano a 255 milioni. L'aggregato risulta così composto: fondo TFR 138 milioni, fondo quiescenza 23 milioni e altri fondi 94 milioni all'interno dei quali sono comprese controversie legali, oneri per il personale, accantonamenti a tutela della clientela e contenziosi su prodotti finanziari.

Nel corso del mese di giugno 2010, il Gruppo Cariparma FriulAdria ha ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate due Avvisi di Liquidazione di Imposta di Registro con cui l'Amministrazione finanziaria procede alla riqualificazione - quale cessione di azienda - delle operazioni con le quali nel corso del 2007 Cariparma e FriulAdria videro incrementare la propria struttura con il conferimento rispettivamente di 173 e

seguì, da parte del conerente, la cessione delle partecipazioni ricevute, ai soci istituzionali delle due banche per un controvalore, rispettivamente, di euro 1.194 milioni ed euro 136 milioni. Viene ora richiesto a Cariparma, congiuntamente ed in solido con gli altri soggetti coinvolti a vario titolo in tali operazioni e destinatari degli stessi avvisi di liquidazione, il pagamento di un'imposta di registro proporzionale sul valore delle azioni cedute. Si procederà quindi, unitamente agli altri soggetti interessati ed intervenuti nell'operazione, ad instaurare un contenzioso con l'Agenzia. Alla luce di specifici pareri raccolti presso primari Studi legali, si ritiene di non procedere ad alcun accantonamento al riguardo.

Patrimonio netto

Voci	30.06.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Assolute	%
Capitale sociale	785.066	785.066	-	-
Sovrapprezzo di emissione	2.094.474	2.094.474	-	-
Riserve	615.956	474.894	141.062	29,7
Riserve da valutazione	-13.476	52.173	-65.649	
Utile d'esercizio	112.269	310.971	-198.702	-63,9
Totale patrimonio netto contabile	3.594.289	3.717.578	-123.289	-3,3

Al 30 giugno 2010 il patrimonio netto contabile del Gruppo Cariparma FriulAdria, comprensivo dell'utile dell'esercizio, è pari a 3.594 milioni, in calo di 123 milioni (-3,3%) rispetto al 31 dicembre 2009. L'incremento delle riserve (+141 milioni) è prevalentemente riconducibile agli utili 2009 accantonati a riserva. Il decremento delle riserve da valutazione (-66 milioni)

deriva sia dalle valutazioni delle attività disponibili per la vendita che dalla valutazione al patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate. L'utile dei primi sei mesi dell'anno è pari a 112 milioni e si confronta con i 311 milioni registrati nell'intero esercizio 2009.

Patrimonio di Vigilanza

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità	30.06.2010	31.12.2009
Patrimonio di base (tier 1)	2.131.247	2.069.510
Patrimonio supplementare (tier 2)	501.405	510.927
Elementi da dedurre	58.917	58.917
Patrimonio di vigilanza	2.573.735	2.521.520
Rischio di credito	1.869.376	1.994.950
Rischio di mercato	8.390	14.957
Rischio operativo	189.277	189.277
Requisiti prudenziali	2.067.043	2.199.184
Ecceденza patrimoniale rispetto al minimo richiesto	506.692	322.336
Attività di rischio ponderate	25.838.039	27.489.811
Coefficienti di solvibilità %		
Patrimonio di base / Totale attività di rischio ponderate	8,25%	7,53%
Patrimonio totale / Totale attività di rischio ponderate	9,96%	9,17%

Il patrimonio di Vigilanza ed i relativi coefficienti prudenziali sono stati determinati con l'applicazione delle disposizioni stabilite dalla Banca d'Italia che tengono conto dei principi IAS/IFRS ed in accordo a Basilea 2.

Il patrimonio di Vigilanza ammonta a 2.574 milioni, a fronte di attività di rischio ponderate pari a 25.838 milioni. Il Tier 1 si attesta all'8,25%, mentre il coefficiente di solvibilità totale è pari al 9,96%.

Trattamento prudenziale delle riserve di valutazione

In applicazione delle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 18 maggio 2010 intitolato "Patrimonio di Vigilanza – filtri prudenziali", il Gruppo Cariparma FriulAdria ha esercitato l'opzione ivi prevista di neutralizzare completamente sia le minusvalenze che le plusvalenze relative ai titoli di debito detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (AFS), emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea. La scelta è stata esercitata al fine di prevenire un'ingiustificata volatilità del patrimonio di Vigilanza

determinata da variazioni repentine dei corsi dei titoli non legate a durature variazioni del merito di credito degli emittenti. Tale scelta permette inoltre un parziale allineamento ai principi già seguiti dalla controllante Crédit Agricole.

La scelta è stata comunicata alla Banca d'Italia con l'impegno di applicazione in modo omogeneo da parte di tutte le aziende del Gruppo bancario, costante nel tempo e su tutti i titoli della specie. L'applicazione della scelta ha decorrenza 30 Giugno 2010.

Utilizzo rating forniti da ECAI

A decorrere dal 30 giugno 2010 Cariparma e FriulAdria hanno iniziato ad utilizzare ai fini della determinazione del requisito patrimoniale per il rischio di credito, limitatamente al portafoglio "imprese", i rating forniti da ECAI autorizzata, dandone

opportuna comunicazione alla Banca d'Italia.

L'effetto sulle attività di rischio ponderate consolidate è stato positivo per 2,2 miliardi di euro.

L'operatività e la redditività per aree di business

I dati relativi all'operatività ed alla redditività per aree di business sono esposti in conformità all'IFRS 8 Segmenti operativi con l'adozione del "management reporting approach".

L'informativa risulta in linea con i dati del bilancio d'esercizio.

Come per i prospetti contabili, le informazioni per settore sono comparate per i dati patrimoniali con il 31 dicembre 2009 e quelle economiche con il 30 giugno 2009.

Il Gruppo Cariparma FriulAdria opera attraverso una struttura organizzativa articolata in: canali Retail e Private che sono al servizio di clienti privati e famiglie e di imprese del segmento small business; canali Imprese e Corporate che sono al servizio di imprese di dimensioni più rilevanti.

Il canale Altro ha natura residuale e non costituisce un'aggregazione di altri settori oggetto di specifica rilevazione; in particolare, quest'ultimo include quanto non attribuito agli altri canali anche per la specificità delle attività oggetto di rilevazione, come le attività di pertinenza delle funzioni centrali, quali il *banking book*, il *capital market* e l'esercizio di governo.

Al 30 giugno 2010 i Canale Retail e Private del Gruppo costituiscono il 76,3% circa dei proventi operativi totali, mentre i canali Corporate e Imprese ne rappresentano circa il 16,5%.

Per quanto attiene alla componente costi, i Canale Retail e Private rappresentano il 72,0% circa dei costi totali, contro il 12,2% dei canali Corporate e Imprese.

Le attività per segmento sono costituite principalmente dai crediti verso la clientela e dalle immobilizzazioni materiali e immateriali direttamente allocabili ai segmenti operativi; mentre le passività per segmento sono composte dalla raccolta diretta da clientela direttamente allocabile ai segmenti operativi.

Al 30 giugno 2010, le attività dei canali Retail e Private, costituiscono circa il 45,2% delle attività del Gruppo, mentre i canali Corporate e Imprese ne rappresentano circa il 24,3%.

Le passività dei canali Retail e Private, costituiscono circa il 58,8% delle passività del Gruppo Cariparma FriulAdria, contro il 7,6% dei canali Corporate e Imprese.

Conformemente all'IFRS 8 si specifica che il business del Gruppo è sostanzialmente sviluppato sul territorio nazionale, non sono oggetto di presentazione periodica al *management report* sulle performance che eseguono distinzioni per aree geografiche estere. Il Gruppo non ha conseguito ricavi provenienti da operazioni con singoli clienti esterni per ammontari superiori al 10% dei proventi iscritti in bilancio.

L'operatività e la redditività per aree di business al 30 giugno 2010

	Retail e Private	Corporate e Imprese	Altro	Totale
Proventi operativi esterni:				
Interessi netti	335.184	92.640	18.727	446.551
Commissioni nette	216.576	32.465	-1.053	247.988
Risultato dell'attività di negoziazione	6.250	4.369	-627	9.992
Dividendi	-	-	1.373	1.373
Altri proventi netti di gestione	47.691	1.486	38.538	87.715
Proventi operativi totali	605.701	130.960	56.958	793.619
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti	-51.201	-41.374	-645	-93.220
Rettifiche di valore per deterioramento di attività AFS e altre operazioni finanziarie	-	-	289	289
Spese personale, amministrative e ammortamenti	-382.856	-30.877	-85.011	-498.744
Accantonamenti a fondi rischi	-1.459	-1.241	-10.096	-12.796
Totale costi	-435.516	-73.492	-95.463	-604.471
Utile da cessione investimenti	-	-	115	115
Risultato per segmento	170.185	57.468	-38.390	189.263
Quota dell'utile di pertinenza dell'impresa delle società collegate	4.796	-	-	4.796
Utile al lordo delle imposte	174.981	57.468	-38.390	194.059
Imposte	-	-	-77.297	-77.297
Utile dell'esercizio				116.762
Attività e passività				
Attività per segmento	19.862.845	10.701.497	1.563.676	32.128.018
Partecipazioni in collegate	-	-	117.788	117.788
Attività non allocate	-	-	11.734.861	11.734.861
Totale attività	19.862.845	10.701.497	13.416.325	43.980.667
Passività per segmento	25.876.582	3.330.761	405.693	29.613.036
Passività non allocate	-	-	14.367.631	14.367.631
Totale passività	25.876.582	3.330.761	14.773.324	43.980.667

L'operatività e la redditività per aree di business al 30 giugno 2009*

	Retail e Private	Corporate e Imprese	Altro	Totale
Proventi operativi esterni:				
Interessi netti	406.351	111.762	785	518.898
Commissioni nette	187.767	23.703	-1.919	209.551
Risultato dell'attività di negoziazione	7.584	3.891	1.446	12.921
Dividendi	-	-	2.049	2.049
Altri proventi netti di gestione	47.610	449	37.267	85.326
Proventi operativi totali	649.312	139.805	39.628	828.745
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti finanziarie	-52.002	-34.122	-269	-86.393
Spese personale, amministrative e ammortamenti	-374.255	-32.914	-83.968	-491.137
Accantonamenti a fondi rischi	1.832	-183	-6.304	-4.655
Totale costi	-424.425	-67.219	-91.012	-582.656
Risultato per segmento	224.887	72.586	-51.384	246.089
Quota dell'utile di pertinenza dell'impresa delle società collegate	12.071	-	-	12.071
Utile al lordo delle imposte	236.958	72.586	-51.384	258.160
Imposte	-	-	-82.346	-82.346
Utile dell'esercizio				175.814
Dati al 31.12.2009				
Attività e passività				
Attività per segmento	19.548.707	10.494.010	1.212.269	31.254.986
Partecipazioni in collegate	-	-	134.999	134.999
Attività non allocate	-	-	9.383.134	9.383.134
Totale attività	19.548.707	10.494.010	10.730.402	40.773.119
Passività per segmento	25.579.758	3.385.773	408.557	29.374.088
Passività non allocate	-	-	11.399.031	11.399.031
Totale passività	25.579.758	3.385.773	11.807.588	40.773.119

(*) I dati economici relativi al 2009 sono stati riesposti in seguito all'acquisizione dell'85% di CALIT, intervenuta nel settembre 2009 contabilizzata come "business combination under common control" con efficacia 1° dicembre 2008, data di acquisizione di CALIT da parte del Gruppo Crédit Agricole.

Il presidio dei rischi

Nella presente sezione si vuole fornire un aggiornamento delle informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, al

30.06.2010, rispetto a quanto già indicato nella Parte E del Bilancio al 31 dicembre 2009.

Resoconto Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP)

In data 30 aprile 2010, il Gruppo Cariparma FriulAdria ha inoltrato a Banca d'Italia la rendicontazione consolidata relativa alla propria adeguatezza patrimoniale (Resoconto), con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2009.

Nel Resoconto sono esplicitate le linee strategiche e l'orizzonte previsivo; la descrizione del governo societario, degli assetti organizzativi e dei sistemi di controllo connessi all'ICAAP; l'esposizione ai rischi, le metodologie di misurazione e di aggregazione degli stessi e le prove di stress; le componenti, la stima e le modalità di allocazione del capitale interno; il raccordo fra capitale interno, requisiti regolamentari

e patrimonio di vigilanza e, infine, l'autovalutazione dell'ICAAP, ove sono evidenziate le aree di ulteriore sviluppo del modello metodologico.

Il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) rappresenta la prima fase del processo di controllo prudenziale previsto dal secondo pilastro del nuovo accordo sul capitale (Basilea II). La seconda fase consiste nel processo di revisione e valutazione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process* – SREP) ed è di competenza dell'Autorità di Vigilanza, che riesamina l'ICAAP e formula un giudizio complessivo sul Gruppo.

Sistema dei Controlli Interni

Il sistema dei controlli interni è definito come l'insieme dei dispositivi organizzativi, procedurali e normativi che mirano al controllo delle attività e dei rischi di ogni natura, per assicurare la corretta esecuzione e la sicurezza delle operazioni.

Il perimetro di controllo interno del Gruppo Cariparma FriulAdria comprende tutte le strutture proprie di Cariparma e FriulAdria, sia centrali che della rete commerciale, le funzioni di *Information Technology*, i principali fornitori di servizi essenziali esternalizzati, nonché, ad iniziare dal mese di settembre 2009, anche la controllata Crédit Agricole Leasing Italia (CALIT).

Nel rispetto degli standard della controllante Crédit Agricole S.A., il controllo interno opera con due diverse modalità: controllo permanente e controllo periodico.

Nel Gruppo Cariparma FriulAdria la funzione Rischi e Controlli Permanenti (Direzione Rischi e Controlli Permanenti di

Cariparma e Servizio Rischi e Controlli Permanenti di FriulAdria) e la funzione Compliance (Direzione Compliance di Cariparma e Ufficio Compliance di FriulAdria) sono deputate alle attività di controllo permanente (nella controllata CALIT il presidio è garantito dalla funzione Rischi Controlli Permanenti e Compliance), mentre alla funzione Audit (Direzione Audit di Cariparma e Servizio Audit di FriulAdria) è riservata l'attività di controllo periodico.

In base alla regolamentazione vigente, le funzioni di controllo forniscono agli organi dirigenziali con responsabilità strategiche un'informativa periodica sui singoli rischi, sia attraverso un opportuno reporting che partecipando a specifici Comitati, organizzati a livello di Gruppo: Comitato di Controllo Interno, Comitato di Gestione della Conformità, Comitato Rischi Operativi, Comitato Rischi di Mercato e ALM, Comitato Rischi di Credito, Comitato Nuove Attività e Prodotti.

Rischio di credito

Qualità del credito

ANDAMENTO PORTAFOGLIO CREDITI	ESPOSIZIONE LORDE - INCIDENZA SUL TOTALE			
	Giugno 2010		Dicembre 2009	
- Sofferenze	775.358	2,56%	643.693	2,17%
- Incagli	577.220	1,91%	540.059	1,82%
- Crediti ristrutturati	50.615	0,17%	4.272	0,01%
- Crediti scaduti / sconfinanti	315.478	1,04%	265.964	0,90%
Crediti deteriorati	1.718.671	5,68%	1.453.988	4,91%
Crediti in bonis	28.550.342	94,32%	28.174.575	95,09%
Totale	30.269.013		29.628.563	

ANDAMENTO PORTAFOGLIO CREDITI	ESPOSIZIONE NETTE - TASSO DI COPERTURA			
	Giugno 2010		Dicembre 2009	
- Sofferenze	313.389	59,58%	250.893	61,02%
- Incagli	406.691	29,54%	382.427	29,19%
- Crediti ristrutturati	46.924	7,29%	1.250	70,74%
- Crediti scaduti / sconfinanti	312.231	1,03%	260.263	2,14%
Crediti deteriorati	1.079.235	37,21%	894.833	38,46%
Crediti in bonis	28.412.530	0,48%	28.038.101	0,48%
Totale	29.491.765		28.932.934	

Nel semestre le esposizioni lorde del Gruppo sono cresciute del 2,16%, attestandosi a 30.269 milioni: l'incremento del comparto *default* è stato pari al 18,20% (attestandosi a 1.719 milioni), mentre quello del comparto *bonis* pari al 1,33% (attestandosi a 28.550 milioni).

Analizzando la contribuzione delle singole banche del Gruppo al risultato del semestre, la crescita del comparto *in bonis* è da attribuirsi principalmente a Cariparma, dove le esposizioni sono cresciute del 2%, mentre per FriulAdria sono sostanzialmente invariate; analizzando il comparto *default*, Cariparma incrementa le esposizioni del 23% nel semestre, rispetto al +3,56% di FriulAdria.

L'incidenza del *default* sul totale esposizioni lorde si è incrementata nel primo semestre 2010 al 5,68%, confermando il trend di crescita rispetto a dicembre dell'anno precedente (4,91%).

Analizzando la composizione del comparto *default*, le esposizioni in sofferenza incidono per il 2,56% sul totale delle esposizioni di Gruppo (in crescita rispetto all'2,17% di dicembre 2009), mentre gli incagli incidono per l'1,91% (1,82% a dicembre 2009): il trend storico mostra un incremento dell'indice su entrambe le banche del Gruppo, attestandosi a fine semestre, per le sofferenze, al 2,31% per Cariparma e al 3% per FriulAdria, invece per gli incagli, all'1,38% per Cariparma e al 3,48% per FriulAdria.

La copertura del comparto *default* è al 37,21% a livello di Gruppo (38,0% per Cariparma e 41,4% per FriulAdria) in leggera diminuzione dal 38,46% di dicembre 2009.

Analizzando la contribuzione delle singole banche al costo del rischio di Gruppo, il costo del rischio di credito del semestre è per Cariparma pari a 75,2 milioni e per FriulAdria pari a 20 milioni (rispettivamente 69,7 milioni e 22 milioni nei primi sei mesi del 2009).

Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni dei movimenti della curva dei tassi di interesse ovvero di ridurre la variabilità dei flussi di cassa legati ad una particolare attività/passività.

Costituiscono oggetto di copertura:

- il *gap* a tasso fisso evidenziato dal modello interno coperto attraverso operazioni di *Interest Rate Swap* per *macro hedging* (copertura generica dei depositi a vista) e titoli di Stato (BTP/OAT) a tasso fisso (*natural hedging*);

- i prestiti obbligazionari emessi a tasso fisso coperti attraverso derivati del tipo *Interest Rate Swap* (copertura specifica) e titoli di Stato (BTP) a tasso fisso (*natural hedging*).

Nel primo semestre del 2010 è proseguita l'attività di copertura della nuova produzione dei prestiti obbligazionari emessi ed è proseguita la strategia di riduzione del gap di tasso.

Nella tabella di seguito vengono riportati il numero, i totali dei valori nozionali e del *fair value* degli *Interest Rate Swap* in essere alla data del 30.06.2010:

IRS DI COPERTURA	30.06.2010		
	Numero operazioni	Nozionale	Fair value
Copertura specifica	208	4.408.758	110.854
Copertura generica	53	3.357.000	139.923
Asset swap	21	2.508.000	-32.101
Totale	282	10.273.758	218.676

Rischio di mercato

Portafoglio di negoziazione

Il Gruppo non è caratterizzato da una significativa attività di trading proprietario sui mercati finanziari e dei capitali. Nel corso del semestre è stato completato il piano di dismissione

delle posizioni in *hedge funds* acquisite in conseguenza della crisi finanziaria.

Portafoglio bancario

L'attività di gestione e controllo dell'ALM (*Asset Liability Management*) riguarda le posizioni del *banking book*, con particolare attenzione alle posizioni a tasso fisso. In particolare si considerano gli effetti che le oscillazioni dei tassi di interesse possono avere sugli utili della Banca e sul suo valore economico.

Il Gruppo Cariparma FriulAdria gestisce, controlla e monitora il rischio di tasso di interesse su tutte le poste attive e passive di bilancio, definendo in seguito all'adozione di un modello interno, un *gap* cumulato generato per ogni data stabilita, dalla differenza tra l'ammontare delle posizioni attive e passive a tasso fisso in essere. Inoltre, in linea con le indicazioni dettate da Crédit Agricole S.A., è stato definito un set di limiti (in valore assoluto) sul *gap* che rappresenta il massimo livello accettabile di rischio per il Gruppo. I limiti vengono proposti dal Comitato

ALM al Comitato Rischi di Gruppo della controllante Crédit Agricole e successivamente recepiti dai Consigli di Amministrazione delle banche.

Gli impatti che le variazioni dei tassi di interesse di mercato possono avere sugli utili della Banca e sul suo valore economico, sono misurati con tre diversi indicatori: la variazione relativa dei Fondi Propri (FP ratio), la variazione relativa sul Margine di Intermediazione (PNB ratio), la variazione relativa sul Margine Operativo lordo (RBE ratio). Il primo indicatore misura la capacità patrimoniale di sostenere uno shock di lungo periodo, mentre il secondo e il terzo misurano uno shock in termini economici. In base alle rilevazioni effettuate, la gestione ALM posta in essere nel primo semestre 2010 ha protetto efficientemente il margine di interesse della Banca.

Rischio di liquidità

Liquidità Operativa

Al fine del monitoraggio del rischio di liquidità sono stati predisposti indicatori di *early warning*, così come previsto dal *Contingency Funding Plan*, con lo scopo di sorvegliare e cercare di prevenire eventuali tensioni sul mercato della liquidità o la presenza di situazioni anomale.

Gli indicatori monitorati con periodicità giornaliera, settimanale e mensile sono:

- differenziale tra il tasso di mercato a breve Euribor 3 mesi e il tasso di riferimento BCE;
- differenziale tra il tasso *EONIA* e il tasso medio dei depositi *overnight* sul mercato interbancario;
- riduzione livelli di raccolta a vista clientela;

- variazione negativa dell'*outlook*.

Ai fini del monitoraggio del rischio di liquidità a breve termine è stato predisposto, in armonia con il processo di rilevazione del rischio predisposto da Crédit Agricole S.A., un indicatore (limite) della capacità di finanziamento sul mercato interbancario a breve.

Il limite di finanziamento è stato calibrato, in particolare, secondo una metodologia rivolta a garantire una situazione di eccedenza di liquidità entro un anno nel contesto di una situazione di stress del mercato. Tenendo conto delle operazioni di cartolarizzazione interna effettuate alla fine del 2009 e nei primi mesi del 2010 dal Gruppo Cariparma e FriulAdria è stato calcolato un limite di liquidità a breve pari a circa 3,2 miliardi di euro.

Liquidità Strutturale

Ai fini del monitoraggio e del controllo della liquidità strutturale, così come previsto nella *Liquidity Risk Policy*, è stato definito un indicatore di equilibrio composto da un *Ratio Actual* (RA), dato dal rapporto tra la raccolta M/L termine e gli impieghi a M/L termine, e da un *Ratio*

Budget (RB) dato dalle corrispondenti masse mensili di raccolta ed impiego definiti nel piano di budget.

L'indicatore così costruito, è confrontato mensilmente con degli *alert warning* che danno evidenza mensile agli organi direttivi di riferimento degli equilibri strutturali di liquidità.

Rischi operativi

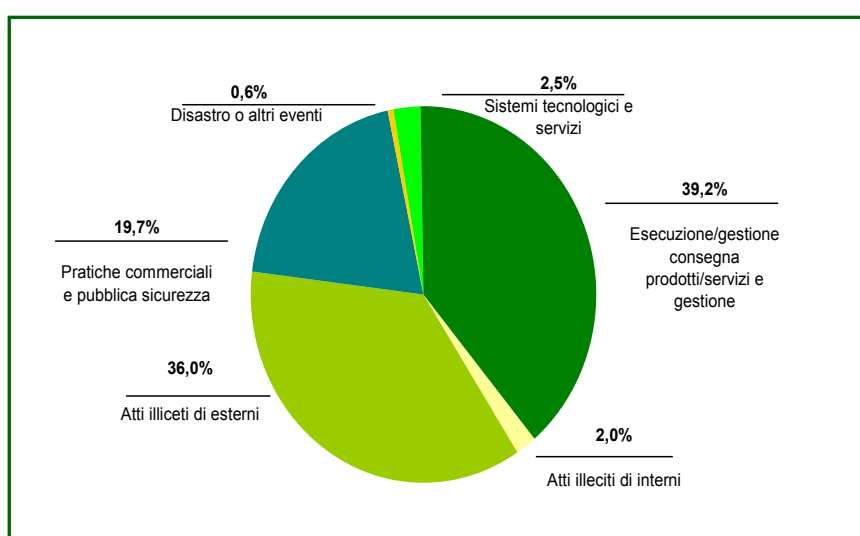
Ripartizione delle perdite

Le perdite lorde annesse ai rischi operativi sono in lieve calo nel primo semestre 2010 rispetto al trend storico, tuttavia, considerando anche le *boundary loss*, si nota un leggero aumento dovuto essenzialmente al fatto che dal corrente esercizio, nel computo delle perdite del Gruppo, vengono registrate anche quelle di Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l.; le perdite nette seguono sostanzialmente lo stesso andamento.

Per quanto riguarda le banche reti, la distribuzione per canale commerciale ha evidenziato una distribuzione

delle perdite che vede circa il 76,1% interessare il Canale Retail ed il 23,9% i restanti Canali.

In merito alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si evidenzia nella raffigurazione sotto riportata, la distribuzione delle perdite lorde, per tipologie di evento, rilevate nel corso del primo semestre del 2010. Sono escluse le perdite di confine (c.d. "boundary loss rischio crediti"), nonché gli eventi rilevati, ma che non comportano perdite (c.d. "near miss event" e le perdite stimate).



Principali iniziative

Oltre all'osservazione dell'andamento delle perdite, in tema di gestione dei rischi occorre evidenziare le principali iniziative in corso, sia di tipo organizzativo che di controllo:

- predisposizione al passaggio dal metodo standard a metodi avanzati per il calcolo del capitale regolamentare, che comporta un sensibile innalzamento del livello qualitativo generale dell'impianto di gestione dei rischi operativi;
- progetto "Sistema di Controllo Integrato", con l'obiettivo di (i) definire una mappatura dei processi operativi delle banche e società del Gruppo, (ii) identificare rischi e controlli, infine (iii) ottimizzare le attività e gli strumenti delle funzioni di controllo;
- progetti interni, con l'obiettivo di rafforzare l'azione di prevenzione e mitigazione del

fenomeno delle frodi, con interventi ad hoc in considerazione della peculiarità delle aree geografiche di presenza del Gruppo;

- perfezionamento della cartografia dei rischi operativi, strumento fondamentale nell'analisi ed identificazione dei più critici ambiti di rischio e della loro dinamica.

Da parte del Comitato Rischi Operativi è stato approvato, inoltre, un piano d'azione che prevede ulteriori interventi, soprattutto di tipo organizzativo, specificamente mirati alla prevenzione e gestione di determinati rischi, prevalentemente inerenti ai contesti commerciale e di sicurezza.

La definizione degli interventi avviene sia in base agli eventi che nel passato hanno interessato l'operatività del Gruppo, sia in funzione di analisi e valutazioni qualitative dei rischi e dei relativi contesti e/o processi interessati: per ogni intervento, il piano prevede il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti, un responsabile di progetto, uno specifico *budget* economico, una pianificazione e tempistica di realizzazione.

Operazioni con parti correlate

Tutte le operazioni svolte con le parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni con soggetti terzi indipendenti.

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate alla specifica struttura organizzativa e di *governance* del Gruppo.

I rapporti tra il Gruppo e gli esponenti aziendali sono riconducibili alla normale operatività e sono posti in essere applicando, ove ne ricorrano i presupposti, le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate, oppure in relazione agli

esponenti indipendenti applicando le condizioni riservate ai professionisti di analogo standing, nel pieno rispetto della normativa in materia.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo effettuate nel 2010, si precisa che le stesse sono riconducibili alla ordinaria operatività.

Nel corso del semestre non sono state effettuate operazioni di natura atipica o inusuale che, per significatività o rilevanza, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio di Gruppo e alla tutela degli azionisti, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.



1. I sottoscritti Giampiero Maioli, Amministratore Delegato, e Pierre Débourdeaux, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cariparma S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 - bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato nel corso del periodo 1 gennaio - 30 giugno 2010.

2. Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio semestrale consolidato abbreviato:


- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale consolidato abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Parma, 28 luglio 2010

Giampiero Maioli
Amministratore Delegato

Pierre Débourdeaux
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Recanta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano
Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato**

Agli Azionisti della
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.


1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. e controllate (Gruppo Cariparma FriulAdria) al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli Amministratori della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, presentato ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 2 aprile 2010. Gli amministratori hanno risposto i dati comparativi del bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente rispetto ai dati precedentemente presentati e sui quali avevamo emesso la nostra relazione di revisione contabile limitata in data 26 agosto 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi del bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini della revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2010.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Cariparma FriulAdria al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 30 luglio 2010

Recanta Ernst & Young S.p.A.

 Massimiliano Bonfiglio
 (Socio)

Recanta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00298 Roma - Via IV, 32
Capitale Sociale € 1.432.500.000 i.v.
ISCRITTA alla C.C. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000984
PI 0489222090
società affiliata RechnerControlli s.r.l. - 72948 Pubblicità sulla S.I.L.
Società 13 - 80 Serie Speciale del 17/01/1998
società affiliata Società delle società di revisione
Comitato di professionisti, 2 settembre 2001 del 04/11/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Allegati

Prospetti contabili della Capogruppo

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	30.06.2010	31.12.2009
10. Cassa e disponibilità liquide	525.323.010	163.348.298
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	314.729.918	285.350.691
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.148.201.698	2.930.530.731
60. Crediti verso banche	4.186.020.799	4.567.229.992
70. Crediti verso clientela	22.741.742.308	22.132.888.979
80. Derivati di copertura	412.066.549	283.229.754
100. Partecipazioni	1.140.541.196	1.140.541.196
110. Attività materiali	254.605.375	252.351.887
120. Attività immateriali	857.993.351	868.360.769
<i>di cui: avviamento</i>	662.981.720	662.981.720
130. Attività fiscali	380.667.151	532.270.297
<i>a) correnti</i>	100.810.651	254.829.448
<i>b) anticipate</i>	279.856.500	277.440.849
150. Altre attività	668.113.920	407.111.270
Totale dell'attivo	36.630.005.275	33.563.213.864

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2010	31.12.2009
10. Debiti verso banche	6.668.035.040	3.978.939.710
20. Debiti verso clientela	14.130.934.115	14.018.316.068
30. Titoli in circolazione	10.269.881.845	10.371.427.158
40. Passività finanziarie di negoziazione	308.182.248	256.210.309
60. Derivati di copertura	33.385.886	5.890.676
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	131.388.232	76.250.226
80. Passività fiscali	123.766.677	233.501.356
<i>a) correnti</i>	94.563.320	197.475.218
<i>b) differite</i>	29.203.357	36.026.138
100. Altre passività	1.176.948.904	744.270.013
110. Trattamento di fine rapporto del personale	113.081.546	107.900.075
120. Fondi per rischi ed oneri	94.549.692	103.859.871
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	22.814.445	22.567.317
<i>b) altri fondi</i>	71.735.247	81.292.554
130. Riserve da valutazione	-14.198.202	27.585.612
160. Riserve	584.338.358	458.911.103
170. Sovrapprezzi di emissione	2.094.769.655	2.094.769.655
180. Capitale	785.065.789	785.065.789
200. Utile (Perdita) d'esercizio	129.875.490	300.316.243
Totale del passivo e del patrimonio netto	36.630.005.275	33.563.213.864

CONTO ECONOMICO

Voci	30.06.2010	30.06.2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	482.421.834	597.313.708
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-136.261.544	-189.446.074
30. Margine di interesse	346.160.290	407.867.634
40. Commissioni attive	207.650.969	184.066.313
50. Commissioni passive	-7.515.277	-12.474.987
60. Commissioni nette	200.135.692	171.591.326
70. Dividendi e proventi simili	41.233.700	41.189.179
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.607.491	9.591.223
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.800.368	9.351.897
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	3.980.817	2.428.778
a) crediti	-3.978.763	-2.607.367
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	8.133.558	4.080.251
d) passività finanziarie	-173.978	955.894
120. Margine di intermediazione	601.918.358	642.020.037
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-68.071.267	-63.419.095
a) crediti	-67.989.870	-63.280.925
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-37.238	-510.231
d) altre operazioni finanziarie	-44.159	372.061
140. Risultato netto della gestione finanziaria	533.847.091	578.600.942
150. Spese amministrative:	-372.630.084	-369.351.319
a) spese per il personale	-217.083.395	-207.519.767
b) altre spese amministrative	-155.546.689	-161.831.552
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-10.097.092	-6.305.176
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-9.885.914	-9.422.323
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-16.897.696	-13.343.889
190. Altri oneri/proventi di gestione	68.560.164	68.848.793
200. Costi operativi	-340.950.622	-329.573.914
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-61	273
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	192.896.408	249.027.301
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-63.020.918	-69.018.430
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	129.875.490	180.008.871
290. Utile (Perdita) d'esercizio	129.875.490	180.008.871

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	30.06.2010	30.06.2009
10. Utile (perdita) esercizio	129.875.490	180.008.871
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-41.783.814	22.966.666
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-41.783.814	22.966.666
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	88.091.676	202.975.537

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2010

	Capitale:	Sovrapprezzi di emissione	Riserve:		Riserve da valutazione: disponibili per la vendita	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
	azioni ordinarie		di utili	altre			
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2009	785.065.789	2.094.769.655	457.909.487	1.001.616	27.585.612	300.316.243	3.666.648.402
ALLOCAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE							
Riserve			125.386.835			-125.386.835	-
Dividendi e altre destinazioni						-174.929.408	-174.929.408
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
Variazioni di riserve							
Emissione nuove azioni							
Acquisto azioni proprie							
Distribuzione straordinaria dividendi							
Variazione strumenti di capitale							
Derivati su proprie azioni							
Azioni e diritti su azioni della							
Capogruppo assegnate a dipendenti e amministratori				40.420			40.420
Redditività complessiva					-41.783.814	129.875.490	88.091.675
PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2010	785.065.789	2.094.769.655	583.296.322	1.042.036	-14.198.202	129.875.490	3.579.851.090

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2009

	Capitale:	Sovrapprezzi di emissione	Riserve:		Riserve da valutazione: disponibili per la vendita	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
	azioni ordinarie		di utili	altre			
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2008	785.065.789	2.094.769.655	403.294.092	920.777	6.720.034	334.743.619	3.625.513.966
ALLOCAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE							
Riserve			54.615.395			-54.615.395	-
Dividendi e altre destinazioni						-280.128.224	-280.128.224
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
Variazioni di riserve							
Emissione nuove azioni							
Acquisto azioni proprie							
Distribuzione straordinaria dividendi							
Variazione strumenti di capitale							
Derivati su proprie azioni							
Azioni e diritti su azioni della							
Capogruppo assegnate a dipendenti e amministratori				40.419			40.419
Redditività complessiva					22.966.666	180.008.871	202.975.537
PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2009	785.065.789	2.094.769.655	457.909.487	961.196	29.686.700	180.008.871	3.548.401.698

RENDICONTO FINANZIARIO

	30.06.2010	30.06.2009
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	370.841.099	300.935.075
- risultato d'esercizio (+/-)	129.875.490	180.008.871
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al <i>fair value</i> (+/-)	2.891.365	6.997.783
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	-79.804	-5.728.885
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	67.198.991	62.836.021
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	26.783.610	22.766.212
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	10.097.092	6.305.176
- imposte e tasse non liquidate (+)	63.020.918	69.018.430
- altri aggiustamenti (+/-)	71.053.437	-41.268.533
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-2.898.690.114	-1.504.288.332
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-32.270.592	176.317.276
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.235.121.532	-839.725.041
- crediti verso banche: a vista	-2.068.034	257.043.576
- crediti verso banche: altri crediti	383.277.227	-112.272.898
- crediti verso clientela	-679.805.322	-852.663.705
- altre attività	-332.701.861	-132.987.540
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.042.348.358	1.826.418.788
- debiti verso banche: a vista	8.789.171	2.923.588
- debiti verso banche: altri debiti	2.680.306.159	1.387.654.726
- debiti verso clientela	112.618.047	476.912.538
- titoli in circolazione	-131.374.395	339.951.896
- passività finanziarie di negoziazione	51.971.939	11.030.369
- altre passività	320.037.437	-392.054.329
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	514.499.343	623.065.531
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	41.234.533	41.191.445
- dividendi incassati su partecipazioni	41.233.700	41.189.179
- vendite di attività materiali	833	2.266
2. Liquidità assorbita da:	-18.829.758	-22.153.848
- acquisti di partecipazioni	-	-3.517.008
- acquisti di attività materiali	-12.257.146	-1.390.883
- acquisti di attività immateriali	-6.572.612	-17.245.957
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	22.404.775	19.037.597
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-174.929.406	-280.128.224
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-174.929.406	-280.128.224
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	361.974.712	361.974.904
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio	30.06.2010	30.06.2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	163.348.298	166.013.274
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	361.974.712	361.974.904
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	525.323.010	527.988.178

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita



Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.

Sede Legale Via Università 1 – 43121 Parma

Tel. 0521/ 912111 - Telex 530420 RISPARI

Capitale Sociale € 785.065.789,00 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Parma al n. 02113530345

Codice Fiscale e Partita Iva n. 02113530345

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Iscritta all'Albo delle banche al n. 5435

Capogruppo del Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Crédit Agricole S.A.